

**INDAGINE SULL'AVIFAUNA NIDIFICANTE
RECENTEMENTE INTERESSATA DA LAVORI DI
RIPRISTINO AMBIENTALE**

Paludi di Sternigo (IT3120034), Laghestel di Piné (IT3120035), Lago d'Idro (IT3120065),
Fiavé (IT3120068), Taio di Nomi (IT3120082)



Coordinamento:

Paolo Pedrini / MuSe - Museo delle Scienze, paolo.pedrini@muse.it

Antonella Agostini / Ufficio Rete Natura PAT antonella.agostini@provincia.tn.it

Stesura documento a cura di:

Alessandro Franzoi / MuSe - Museo delle Scienze, alessandro.franzoi@muse.it

Paolo Pedrini

Attività di campo:

Enrico Romanazzi

Hanno collaborato:

Alessandro Franzoi, Alessandro Micheli, Paolo Pedrini

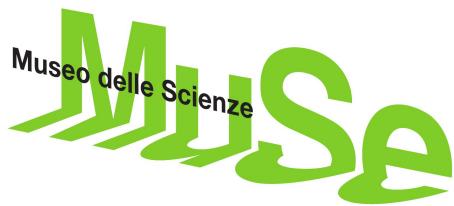
Grafica ed impaginazione:

Aaron Iemma / MuSe, aaron.iemma@muse.it

In copertina: Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*, Arch. MuSe

**INDAGINE SULL'AVIFAUNA NIDIFICANTE
RECENTEMENTE INTERESSATA DA LAVORI DI
RIPRISTINO AMBIENTALE**

Alessandro Franzoi
Paolo Pedrini



SEZIONE ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI

Indice

Indice	5
1 Introduzione	7
1.1 Metodi in sintesi	7
2 Risultati generali in sintesi	9
2.1 Paludi di Sternigo - IT3120034	12
Risultati	13
Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi	14
2.2 Laghestel di Pinè - IT3120035	22
Risultati di sintesi	23
Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi	24
Porciglione	25
Folaga	26
2.3 Fiavé - IT3120068	27
Risultati in sintesi	28
Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi	28
2.4 Taio di Nomi - IT3120082	36
Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi	37
2.5 Lago d'Idro - IT3120065	44
Risultati in sintesi	45
Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi	46

1 Introduzione

Il presente documento risponde alla richiesta del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale di disporre di un aggiornamento sulle conoscenze dello stato di conservazione dell'avifauna nidificante presente in alcune Riserve Naturali Provinciali (LP 23 maggio 2007 n°11, di seguito denominate riserve), e di osservare l'evolversi della comunità ornitica presente in alcune riserve censite nel 2012 e nel 2011 (Idro e Taio di Nomi).

Le riserve oggetto del monitoraggio sono tutte caratterizzate da ambienti umidi con presenza di lembi di torbiera (in alcune) e fragmiteto allagato, habitat tipici se non esclusivi di alcune specie di interesse comunitario, e di altre minacciate a scala locale.

Quale taxon utile alla verifica dei cambiamenti in atto, sono stati utilizzati gli Uccelli nidificanti, essendo gruppo di riferimento in quanto comprovati indicatori ecologici e particolarmente sensibili ai cambiamenti in atto.

Nello specifico sono state oggetto del monitoraggio condotto nella stagione riproduttiva 2013, le seguenti aree protette:

Nome	Codice	Estensione (ha)
Paludi di Sternigo	IT3120034	24.4
Laghestel di Piné	IT3120035	90.7
Lago d'Idro	IT3120065	14.3
Fiavé	IT3120068	137.2
Taio di Nomi	IT3120082	5.3

La finalità dei rilevamenti aveva come obiettivo principale la verifica degli effetti di ripristino ed intervento ambientale realizzati dal Servizio Conservazione della Natura negli anni precedenti, e quale verifica speditiva successiva a quella realizzata nel 2012 e nel 2011.

Per ogni dettaglio di confronto sui dati raccolti nei precedenti anni, si rimanda alle relazioni tecniche consegnate nel gennaio 2013 e 2012 e redatte dalla Sezione di Zoologia dei Vertebrati del Museo delle Scienze.

1.1 Metodi in sintesi

Il monitoraggio faunistico si è svolto in periodo tardo primaverile con lo scopo di valutare la presenza e la consistenza delle specie appartenenti all'avifauna nidificante tipiche degli ambienti umidi acquatici e perilacustri.

Le uscite sono state effettuate tra inizio maggio e inizio luglio, periodo di massima esternazione di comportamenti territoriali (vocalizzi e parate) per la maggior parte delle specie di Uccelli, e coincidente con la prima nidificazione dei migratori intrapaleartici precoci, e l'insediamento e nidificazione di quelli più tardivi, migratori transahariani provenienti dall'Africa equatoriale.

Tutte le riserve oggetto del monitoraggio sono andate incontro nell'inverno 201/11 e 2011/12 a interventi gestionali estesi, in particolare sfalcio nelle zone di fragmiteto (sfalcio a raso totale) e di taglio del cespuglieto perilacustre (frangola, salice), comportando una radicale o profonda modifica nel l'assetto ambientale delle aree. Scopo del monitoraggio è stato quindi quello di indagare per il secondo anno consecutivo, e a distanza di due – tre anni dagli ultimi interventi citati, la composizione della comunità nidificante degli Uccelli e le sue modifiche rispetto al passato (anni Novanta).

La modalità di monitoraggio ha previsto un numero di due o tre uscite per riserva (dall'alba alle prime quattro ore successive), mediante rilevamenti standardizzati effettuati al canto lungo sentieri campione, scelti al fine di coprire omogeneamente gli ambienti umidi presenti nelle aree di studio.

Lungo i transetti (gli stessi degli anni precedenti) sono stati censiti tutte le specie in comportamento territoriale, in alimentazione e in volo. I dati sono stati archiviati con l'ausilio di una mappa della riserva con sovrapposta una griglia di quadrati 40 x 40 metri, fornita dall'Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000. Ogni osservazione è stata riportata al quadrato corrispondente; in alcune riserve non è stato possibile censire la totalità dei quadrati della griglia, per l'impraticabilità del territorio.

Per alcuni taxa (Rallidi e rapaci notturni) è stato utilizzato il richiamo acustico, al fine di massimizzare la contattabilità degli individui durante ulteriori apposite uscite serali. I dati raccolti sono serviti per verificare lo stato di conservazione di alcune aree protette, indagate nel 2011 e 2012, al fine di verificare l'evolversi del loro stato di conservazione e aggiornare le conoscenze per la riserva 'Lago d'Idro' e Taio di Nomi. I dati raccolti in queste area protette sono stati confrontati con quelli di precedenti ricerche condotte dall'Ufficio e/o da indagini, svolte in passato dal Museo o da altri gruppi di ricerca incaricati dal Servizio.

2 Risultati generali in sintesi

Durante l'indagine sono state censite 67 specie di Uccelli, tre delle quali inserite nell'Allegato I della direttiva Uccelli, mentre 28 fanno parte della Lista Rossa del Trentino; è stata rilevata come probabile nidificante una nuova specie per la Provincia di Trento, il fistone turco Netta rufina (Tabella 1.1), nidificante nel vicino settore veronese del Lago di Garda, e da qualche anno osservato alle foci del Chiese sul Lago d'Idro.

Sono stati raccolti dati sulle specie nidificanti negli ambienti umidi nei siti oggetto dello studio, ma anche su eventuali presenze di migratori in sosta durante la migrazione prenuziale e non nidificanti in territorio nazionale, e specie che utilizzano gli ambienti delle riserve per l'alimentazione ma non per la nidificazione. Per le tre riserve naturali ricontrolate a distanza di un anno - Fiavè, Sternigo, Laghestèl - si confermano in sostanza le presenze censite nel 2012; con un generale impoverimento rispetto agli anni Ottanta e Novanta, anni in cui i diversi biotopi sono stati istituiti. Alla Torbiera di Fiavé è stato accertato l'insediamento di una nuova specie a scala locale, con la prima nidificazione dell'airone cenerino, e si è riscontrata l'osservazione in tardo periodo riproduttivo di una femmina di cutrettola, specie non contattata l'anno precedente, ma presente in passato con una popolazione significativa (vedi dati biotopo fine anni Ottanta e Novanta).

Per quanto riguarda le riserve 'Lago d'Idro' e 'Taio di Nomi', i dati raccolti confrontati con i monitoraggi pregressi, hanno evidenziato un sostanziale mantenimento della composizione rispetto all'anno precedentemente monitorato (2011).

A seguire si specificano i dati raccolti, commentando quelli relativi alle specie di maggior rilievo e tipiche degli ambienti umidi, oggetto dell'intervento. Nella tabella I si riporta l'elenco delle specie osservate.

Species	ALLEGATO 1	LISTA ROSSA	LAGHESTEL DI PINÈ	PALÙ DI STERNIGO	TAIO DI NOMI	FIAVÉ	LAGO D'IDRO
Airone cenerino		NT		1	1	16	8
Averla piccola	×	VU		8		26	1
Balestruccio				1		10	
Ballerina bianca				2		2	4
Cannaiola comune		EN		8	5	18	18
Cannaiola verdognola		EN		4	1	44	11
Cannareccione		EN					4
Capinera			21	10	4	48	13
Cardellino					×	24	3
Cesena				3			
Cincia bigia				2			
Cincia dal ciuffo			×				
Cincia mora		7					

Continua dalla precedente

Species	ALLEGATO 1	LISTA ROSSA	LAGHETEL DI PINE	PALÙ DI STERNIGO	TAIO DI NOMI	FIAVÉ	LAGO D'IDRO
Cinciallegra		2	7	×	11	×	
Cinciarella		×			1	×	
Ciuffolotto			1				
Codibugnolo		1		2	2		
Codirosso comune	NT		2			1	
Colombaccio	NT			1	2		
Cornacchia grigia			1				
Cornacchia nera			5				
Crociere		×					
Cutrettola	EN				1		
Fagiano comune				1		1	
Falco pecchiaiolo	×	NT			2		
Fiorrancino		3					
Fistione turco	DD					7	
Folaga	NT	12	11	5		36	
Fringuello		8	9	10	20	2	
Gallinella d'acqua				2	4	9	
Germano reale		17	30	7	7	36	
Ghiandaia		1			1		
Lucherino		2					
Luì bianco	NT					1	
Luì piccolo		4	2		14		
Martin pescatore	VU			1		1	
Merlo		3	22	4	37	4	
Moretta	VU		1				
Nibbio bruno	VU			1		1	
Passera d'Italia			×		27		
Passera mattugia	NT		4		5	1	
Pettirosso		2					
Picchio muratore			1				
Picchio nero	×	1					
Picchio rosso maggiore		×	×		6	2	
Picchio verde	NT		1		6		
Pigliamosche	NT	×	5	2		7	
Piro piro culbianco				1			
Piro piro piccolo	VU		2				
Poiana	NT	2			1		
Porciglione	VU	2	2	1			
Rampichino alpestre		×					
Rondine	VU		3		36		
Rondone comune	NT				3		
Regolo		4					
Storno	NT		5	2	22	×	

Continua dalla precedente

Species	ALLEGATO 1	LISTA ROSSA	LAGHETTO DI PINÈ	PALÙ DI STERNIGO	TAIO DI NOMI	FIAVÉ	LAGO D'IDRO
Scricciolo		2					21
Svasso maggiore	NT		10				
Torcicollo	NT		1		1		
Tordela					1		
Tordo bottaccio		2	1	3	5		
Tortora dal collare							1
Tortora selvatica	NT				1		
Tuffetto	VU						6
Usignolo di fiume	NT						5
Verdone			4	×	19	1	
Verzellino			1	1	4		3

Tabella 2.1: Risultati di sintesi per ogni area indagata a seconda della specie, con evidenziata l'appartenenza eventuale alla Lista Rossa e all'Allegato 1 della Direttiva Habitat. Una "x" indica una specie presente nel momento dell'osservazione, ma non censita

2.1 Paludi di Sternigo - IT3120034

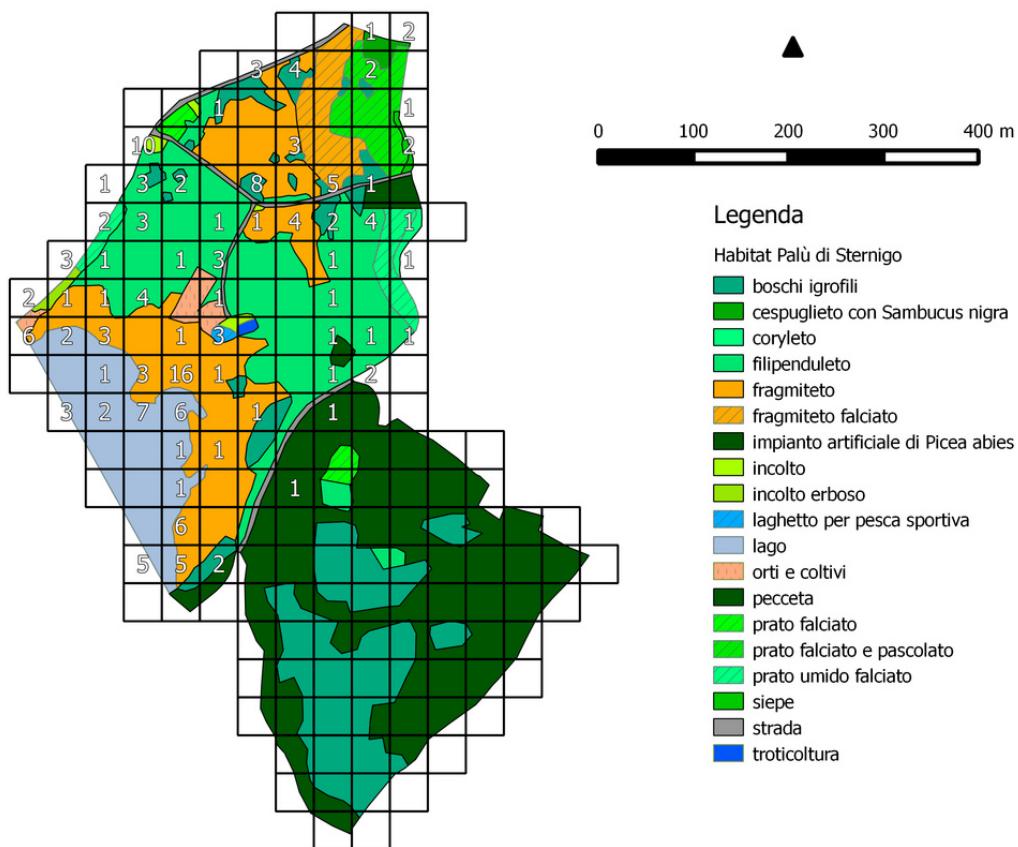


Figura 2.1: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo

Sono state effettuate tre uscite in periodo tardo primaverile-estivo (fine maggio-inizio luglio), mediante rilevamenti standardizzati effettuati al canto lungo sentieri campione, gli stessi della stagione 2012, ma ripercorrendo solo quelli che attraversano ambienti umidi e prativi. Lungo la percorrenza dei transetti sono stati censiti gli uccelli in comportamento territoriale, alimentazione e volo. I dati sono stati confrontati con quelli raccolti nella stagione precedente (2012). La mappa del biotopo riporta in sintesi i dati di presenza rilevati.

Risultati

I rilevamenti hanno evidenziato una sostanziale stabilità delle presenze rispetto all'anno precedente; l'insediamento della cannaiola verdognola rispecchia la ripresa degli ambienti cespugliati e a canneto, oggetto dello sfalcio nell'inverno 2012. La chiusura delle aree aperte createsi ha invece ridotto le disponibilità ambientali per l'averla piccola, che comunque è presente nelle aree prative interne e circostanti l'area umida.

Le condizioni ambientali primaverili non hanno probabilmente favorito il successo riproduttivo di svasso maggiore e folaga, che comunque sono stabilmente presenti entro e fuori il biotopo.

Vista la valenza del Lago si raccomanda di estendere azioni di conservazione, soprattutto dei pochi lembi di canneto, all'interno del margine lacustre, anche in quei contesti fortemente antropizzati come quelli prossimi all'emissario e all'abitato di Baselga.

Specie	23-05-2013	12-06-2013	08-07-2013
Airone cenerino	1		
Averla piccola	5	1	2
Balestruccio			1
Ballerina bianca			2
Cannaiola comune	3	4	1
Cannaiola verdognola		1	3
Capinera	3		7
Cesena	3		
Cinciallegra	2		
Ciuffolotto	1		
Codirosso comune	1		1
Cornacchia grigia			1
Cornacchia nera	1		4
Folaga	3	4	4
Fringuello	4		5
Germano reale	12	4	14
Lù piccolo	1		1
Merlo	12		10
Moretta			1
Passera d'Italia	×	×	×
Passera mattugia		2	2
Picchio muratore			1
Picchio rosso maggiore		×	
Picchio verde			1
Pigliamosche	1	1	3
Piro piro piccolo			2
Porciglione	1		1
Rondine			3
Storno			5
Svasso maggiore	4	3	3
Torricollo	1		
Tordo bottaccio			1
Verdone	1		3
Verzellino	1		

Tabella 2.2: Risultati di sintesi per le giornate di monitoraggio effettuate alle Paludi di Sternigo in termini di numero di esemplari rinvenuti. Una "x" indica una specie presente nel momento dell'osservazione, ma non censita

Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi

Di seguito si riportano le principali specie censite nella porzione di riserva prospiciente il lago di Serraia, caratterizzata da vegetazione perilacustre, fragmiteto e prati umidi da sfalcio.

Germano reale

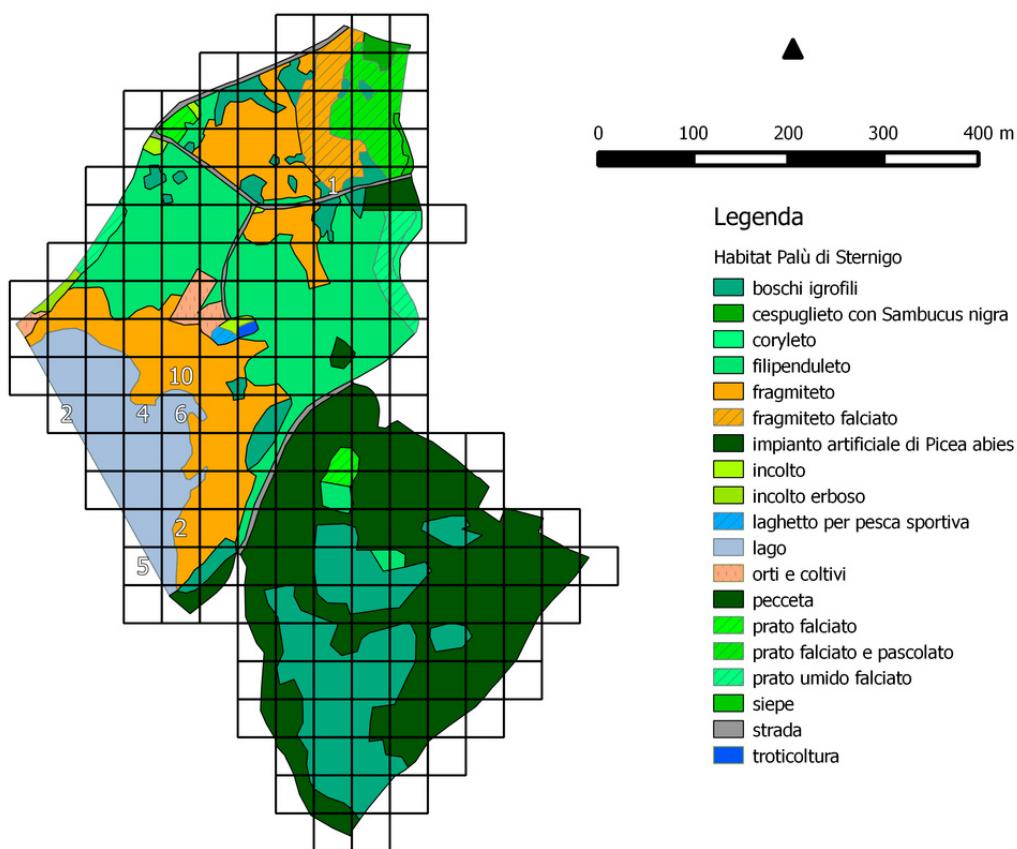


Figura 2.2: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo per il Germano Reale

Specie nidificante, nel biotopo e nel lago. Sono stati osservati numerosi individui durante le tre giornate di monitoraggio. Per la maggior parte dei casi sono stati osservati adulti sia maschi che femmine, anche in abito eclissale, sostare nelle acque e sulle rive della riserva. L'osservazione di 5 giovani germani, testimonia l'avvenuta nidificazione anche all'interno dei confini della riserva, in un numero stimabile in alcune coppie nidificanti. Per questa specie come per altri uccelli acquatici l'area a biotopo mantiene la sua valenza di sito di nidificazione e di rifugio oltre che di alimentazione e/o sosta durante le migrazioni, e ne rappresenta la porzione di maggior pregio. Va comunque ricordato che altre alternative si ritrovano anche esternamente ai confini, e che in quanto tali meritano di essere preservate sia per una diversità biologica delle sponde sia per il loro valore paesaggistico in un contesto di lago altrimenti molto artificializzato.

Moretta

Specie estivante ma non nidificante. Durante le tre uscite di monitoraggio è stato osservato un solo maschio adulto, mentre nel periodo estivo è stata riscontrata la presenza di alcuni individui estivanti ma non nidificanti. Osservazioni che non si discostano da quelle raccolte negli anni precedenti e dell'ultimo decennio del secolo scorso. Non chiarite le ragioni della mancata nidificazione della specie, che ormai da anni sosta ed estiva nella porzione prospiciente il biotopo.

Airone cenerino

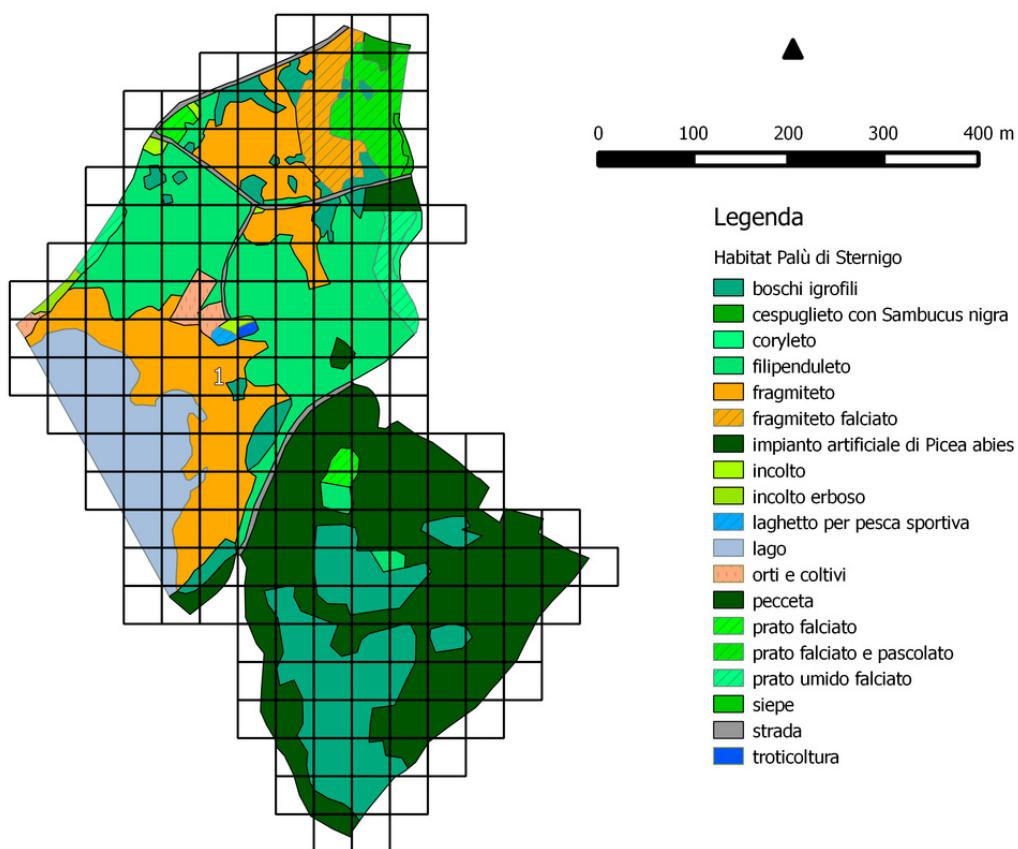


Figura 2.3: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo per l'Airone Cenerino

Specie non nidificante, estivante. Un individuo adulto è stato osservato alla fine di maggio. La specie non è nidificante nella riserva, può tuttavia utilizzare lo specchio d'acqua di Serraia e la riserva durante la ricerca trofica. Si ricorda che non lontano, in Alta Valsugana, sono presenti alcune piccole garzaie, dalle quali individui adulti potrebbero provenire, alla ricerca di fonti alimentari.

Svasso maggiore

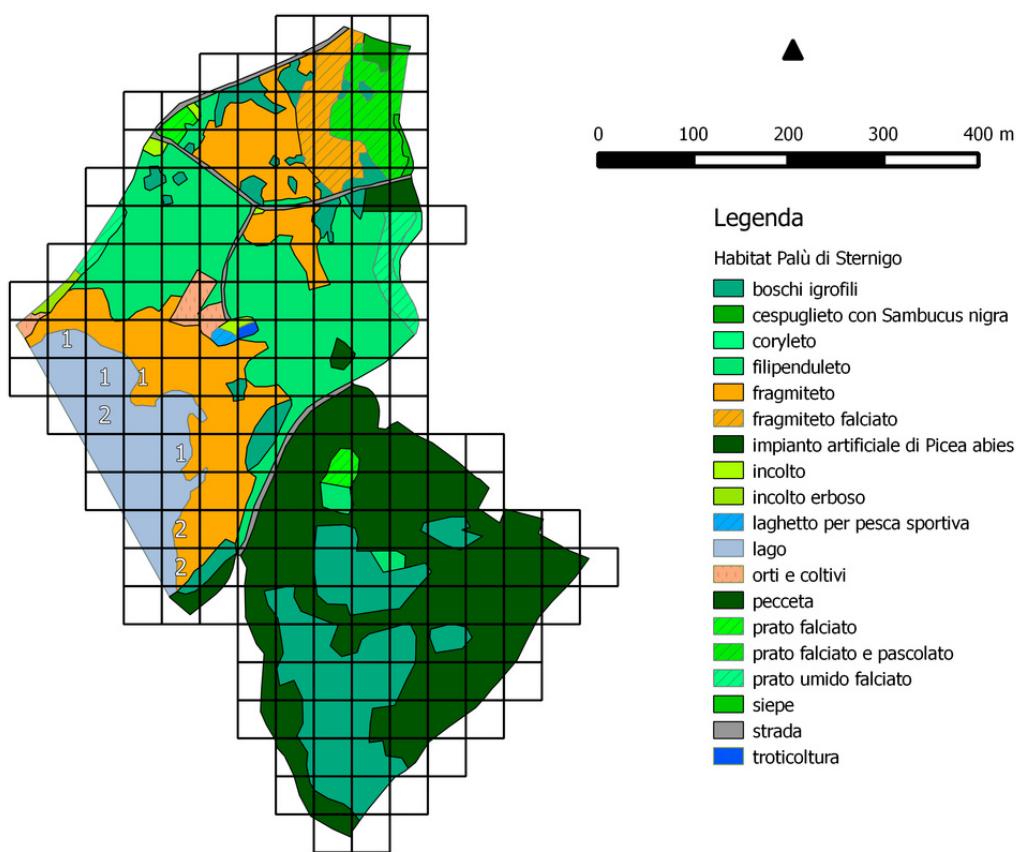


Figura 2.4: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo per lo Svasso maggiore

Specie nidificante nel biotopo e nel lago. Sono stati osservati diversi adulti in alimentazione nel corso delle tre uscite di monitoraggio. La specie è stata confermata come nidificante all'interno dei confini della riserva, con almeno una coppia presente con un giovane. L'annata piovosa e fredda può aver ritardato o compromesso le prime covate primaverili. Durante il censimento 2012 sono state stimate tre coppie nidificanti nella riserva; per il 2013 è stata accertata la nidificazione di una sola coppia, ma è possibile che fino al termine del monitoraggio altre non siano state rilevate, in quanto in cova e quindi poco visibili. Come per il germano reale, buona parte della popolazione frequenta anche l'intero lago, dove alcune coppie nidificano nei pochi lembi di canneto ancora esistenti. Anche per questa specie si raccomanda quindi la conservazione dei canneti residui ancora esistenti.

Porciglione

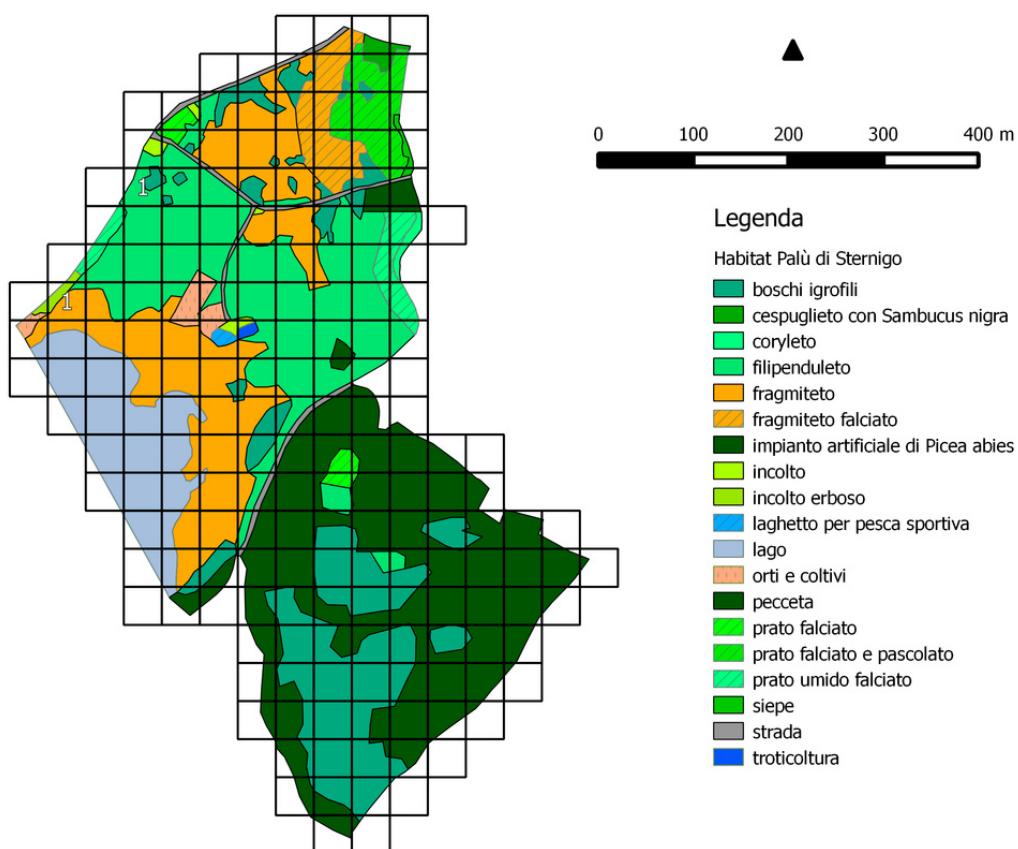


Figura 2.5: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo per il Porciglione

Questo Rallide è presente e probabilmente nidifica nel biotopo. E' stato osservato e contattato acusticamente con un numero minimo di almeno due, forse tre maschi, territoriali rilevati in periodo riproduttivo, confermando così i valori riscontrati nel 2012, quando erano stati rilevati tre maschi territoriali.

Folaga

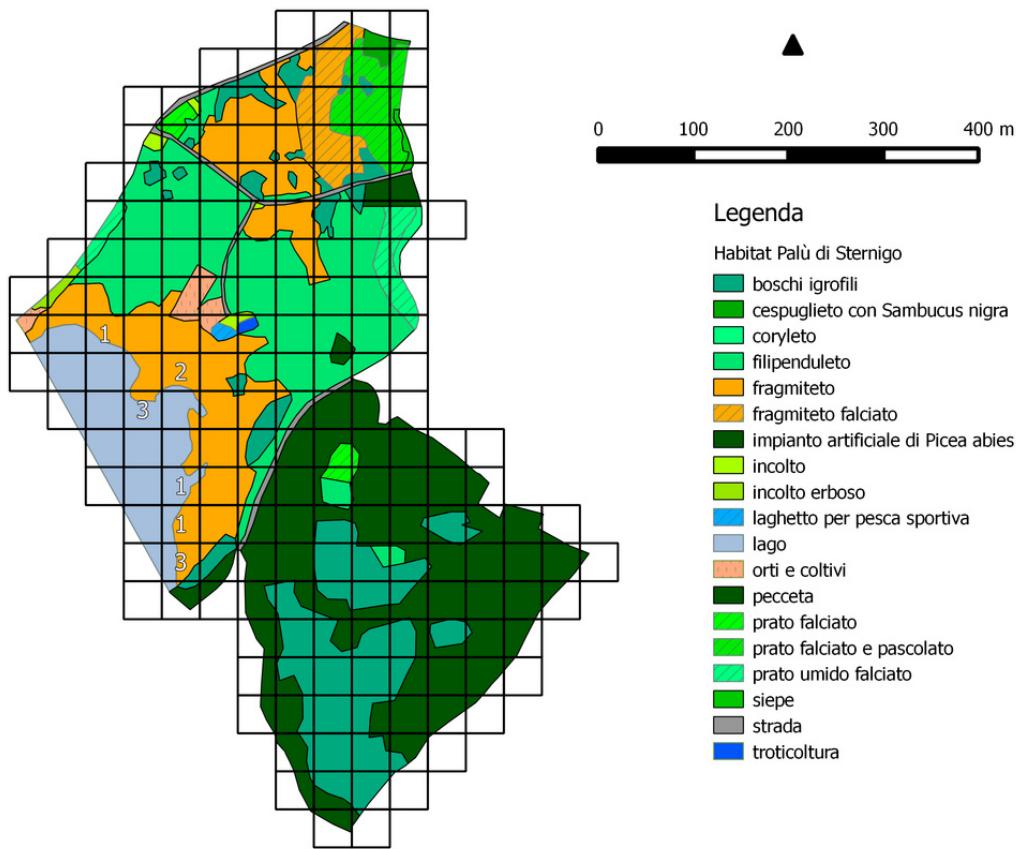


Figura 2.6: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo per la Folaga

Specie nidificante nel biotopo e nel lago. Sono stati osservati numerosi individui adulti territoriali frequentare le acque e il fragmiteto dell'area protetta. La nidificazione è stata accertata in periodo di cova, ma non sono state censite coppie con giovani al seguito; come per lo svasso maggiore le condizioni meteorologiche avverse del mese di maggio, possono aver compromesso le prime nidiate. Come per germano reale, svasso maggiore, anche per questa specie vale la necessità di tutelare i lembi di vegetazione esterni al biotopo.

Averla piccola

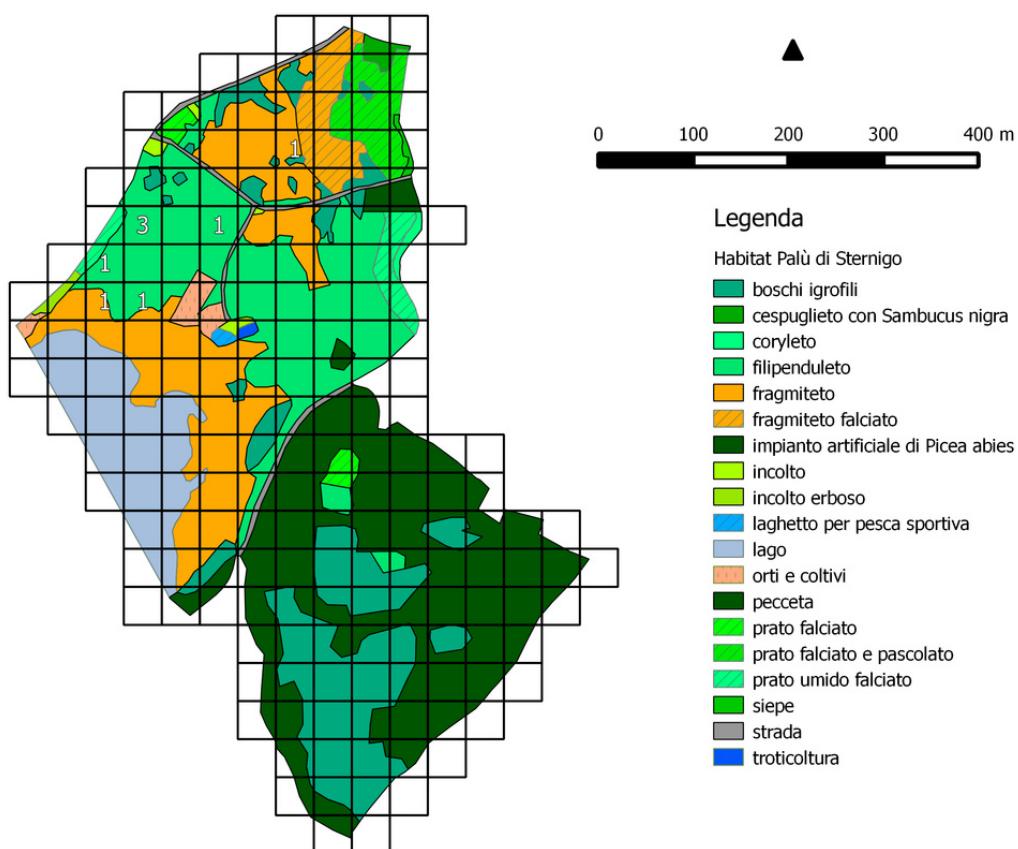


Figura 2.7: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo per l'Averla piccola

Si conferma la presenza come nidificante certa di questa specie, censita con almeno una-due coppie nei prati umidi della parte settentrionale della riserva. La presenza di almeno 5 individui alla fine di maggio, è forse riferibile ad una fase di sosta da reputarsi in sosta migratoria, o a sconfinamenti di altre coppie territoriali confinanti presenti in zona. Sostanzialmente quindi si conferma il dato del 2012, quando sono state censite almeno due coppie nidificanti.

Cannaiola comune

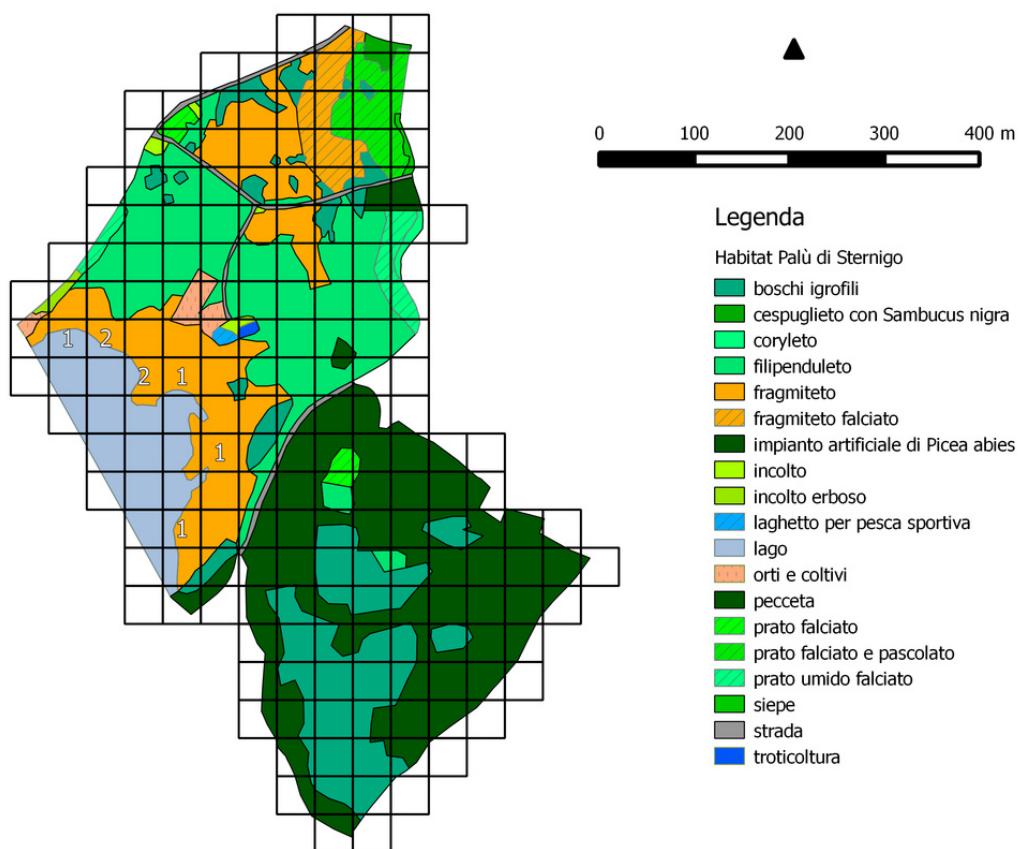


Figura 2.8: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo per la Cannaiola comune

Specie nidificante nel canneto del biotopo. Sono stati censiti 4 maschi cantori, valore simile a quello del 2012, che conferma la sostanziale idoneità del sito, uno dei più alti per la nostra provincia. Infine si ricorda che altre presenze sono state accertate nei margini di canneto anche oltre il sito protetto.

Cannaiola verdognola

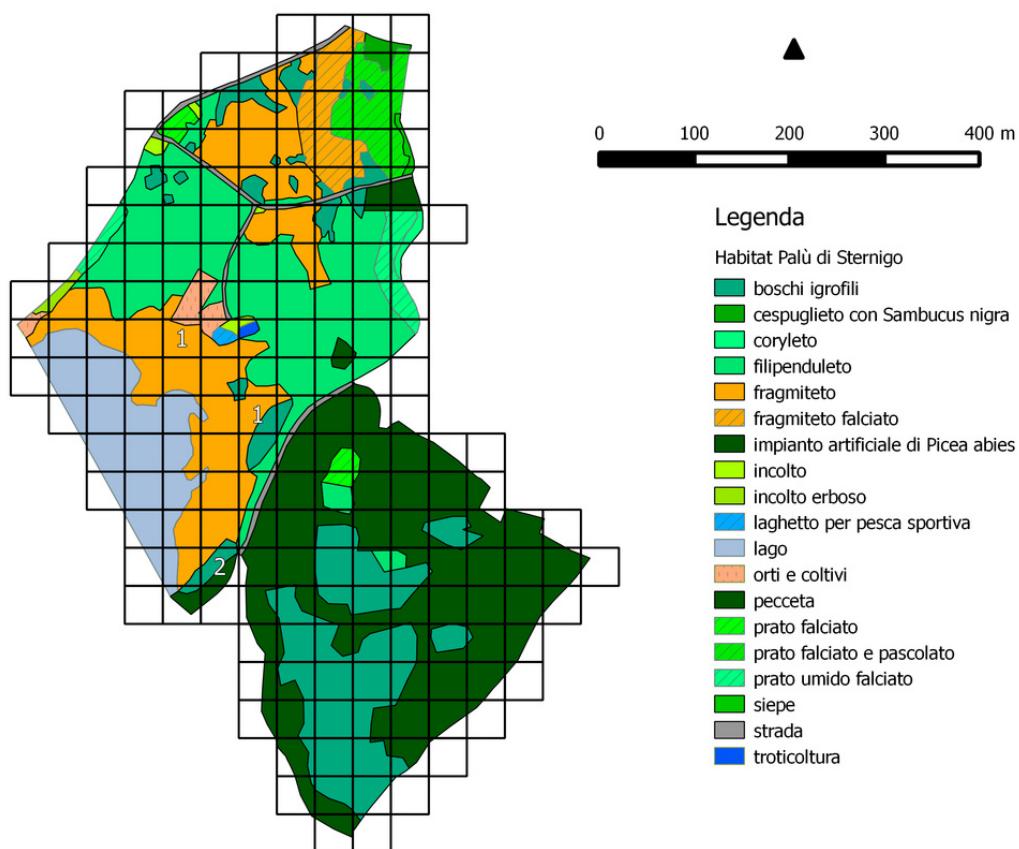


Figura 2.9: Sintesi delle osservazioni effettuate alle Paludi di Sternigo per la Cannaiola verdognola

Specie accertata come nidificante nel 2013. Questo Acrocefalo non era stato censito nella 2012; nel corso dei monitoraggi sono stati censiti tre maschi cantori all'interno della riserva. E' probabile che la ricrescita della vegetazione nelle porzioni più asciutte e cespugliate dei prati umidi, abbia favorito il ritorno della specie, penalizzata nel 2012 dallo sfalcio effettuato nell'inverno precedente.

2.2 Laghestel di Pinè - IT3120035

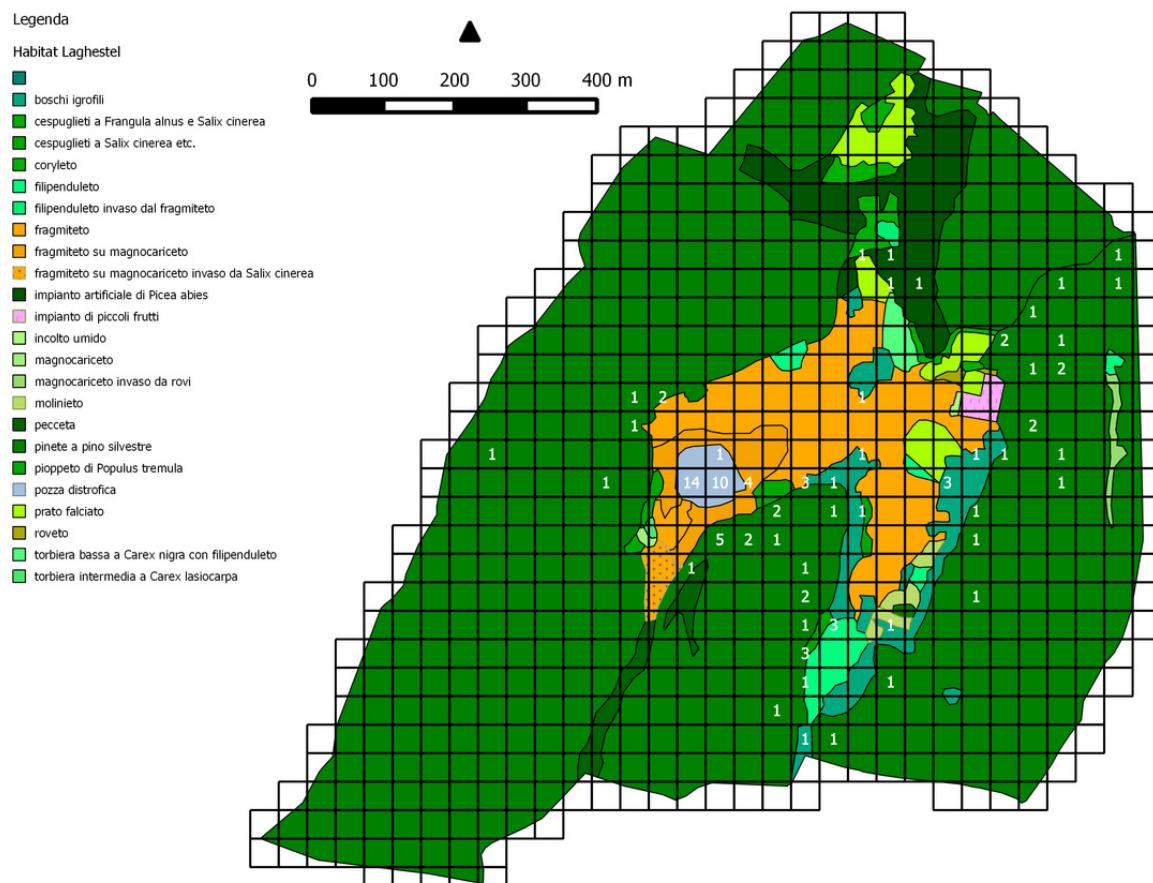


Figura 2.10: Sintesi delle osservazioni effettuate a Laghestel di Pinè

Sono state condotte tre uscite e censimenti serali nel periodo tardo primaverile-estivo (fine maggio-inizio luglio), lungo i soli sentieri campione limitati alla porzione umida della torbiera, col fine di verificare eventuali cambiamenti nella composizione ornitica o nell'insediamento delle specie più strettamente legate agli ambienti umidi. Si ricorda infatti che dopo l'intervento condotto nell'inverno 2011-12, i dati raccolti avevano rilevato un generale crollo delle presenze rispetto agli anni precedenti l'intervento; questo non solo per l'avifauna ma anche per la frequentazione di alcuni Anfibi Anuri quali il rospo comune *Bufo bufo*.

Risultati di sintesi

Rispetto al 2012 le presenze sembrano essersi complessivamente stabilizzate, con un incremento delle specie tipiche degli ambienti a canneto asciutto. Il numero delle coppie delle diverse specie rimane comunque condizionato dalle dimensioni dell'ambiente umido; dal suo progressivo evolversi verso una formazione a prato umido; dalla perdita di ambienti aperti nelle porzioni prossimi al biotopo, oggi occupati da serre destinate alla coltivazione dei piccoli frutti che ne alterano la complessità ambientale, condizionando a loro volta la presenza di specie più legate agli ambienti prativi, oggi non più presenti o più rare.

Si ricorda che la perdita in ricchezza faunistica si conferma con il progressivo calo delle presenze di rospo comune.

Specie	23-05-2013	12-06-2013	08-07-2013
Airone cenerino	1		
Averla piccola	5	1	2
Balestruccio			1
Ballerina bianca			2
Cannaiola comune	3	4	1
Cannaiola verdognola		1	3
Capinera	3		7
Cesena	3		
Cincia bigia	2		
Cinciallegra			7
Ciuffolotto	1		
Codirosso comune	1		1
Cornacchia grigia			1
Cornacchia nera	1		4
Folaga	3	4	4
Fringuello	4		5
Germano reale	12	4	14
Lù piccolo	1		1
Merlo	12		10
Moretta			1
Passera d'Italia	×	×	×
Passera mattugia		2	2
Picchio muratore			1
Picchio rosso maggiore		×	
Picchio verde			1
Pigliamosche	1	1	3
Piro piro piccolo			2
Porciglione	1		1
Rondine			3
Storno			5
Svasso maggiore	4	3	3
Torcolollo	1		
Tordo bottaccio			1
Verdone	1		3
Verzellino	1		

Tabella 2.3: Risultati di sintesi per le giornate di monitoraggio effettuate a Laghestel di Pinè in termini di numero di esemplari rinvenuti. Una "x" indica una specie presente nel momento dell'osservazione, ma non censita

Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi

Germano reale

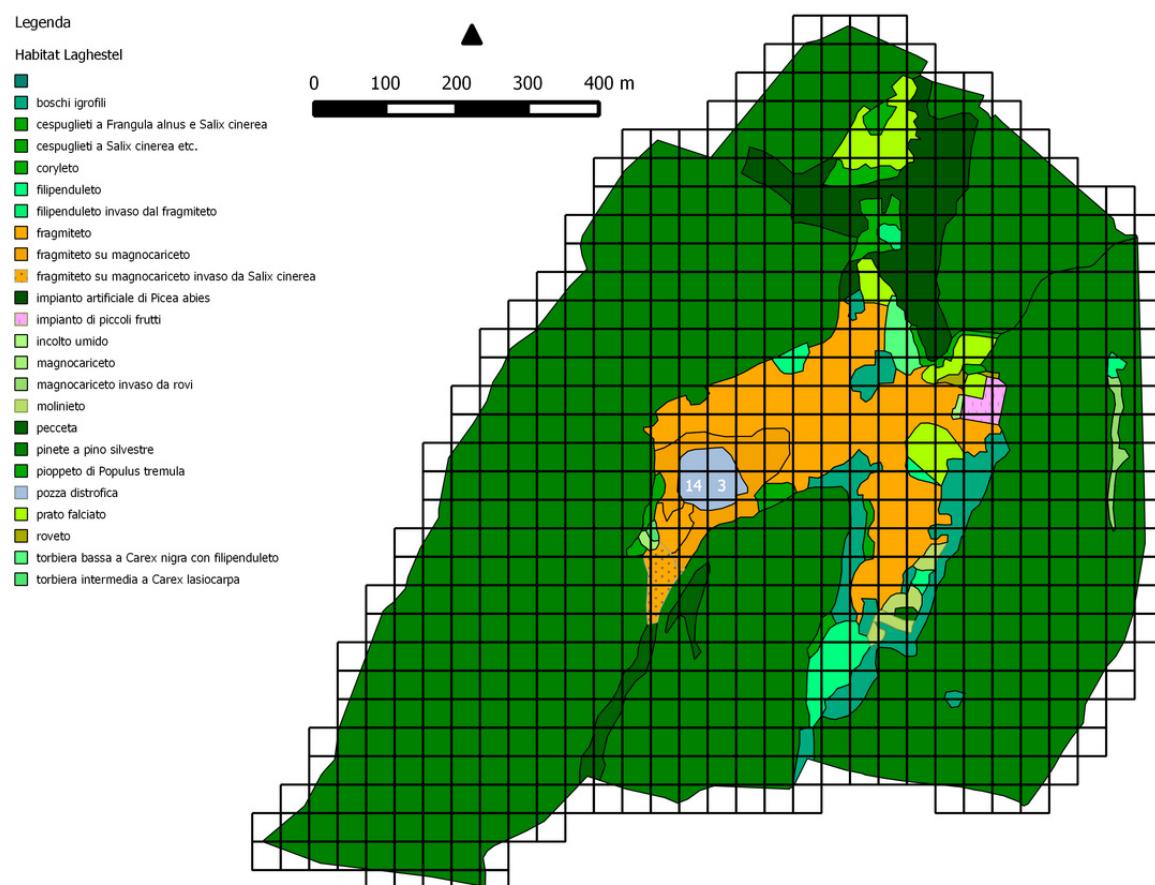


Figura 2.11: Sintesi delle osservazioni effettuate a Laghestel di Pinè per il Germano reale

Specie nidificante nel biotopo ma in numero limitato di coppie. Nei monitoraggi 2013 è stata accertata la nidificazione di almeno una coppia di germani reali; è stata infatti osservata una femmina con al seguito 13 anatroccoli. Nel 2012 la specie era stata osservata nella riserva, ma non vi aveva nidificato probabilmente a causa dello sfalcio del canneto, e quindi della mancanza di un'adeguata copertura vegetazionale.

Porciglione

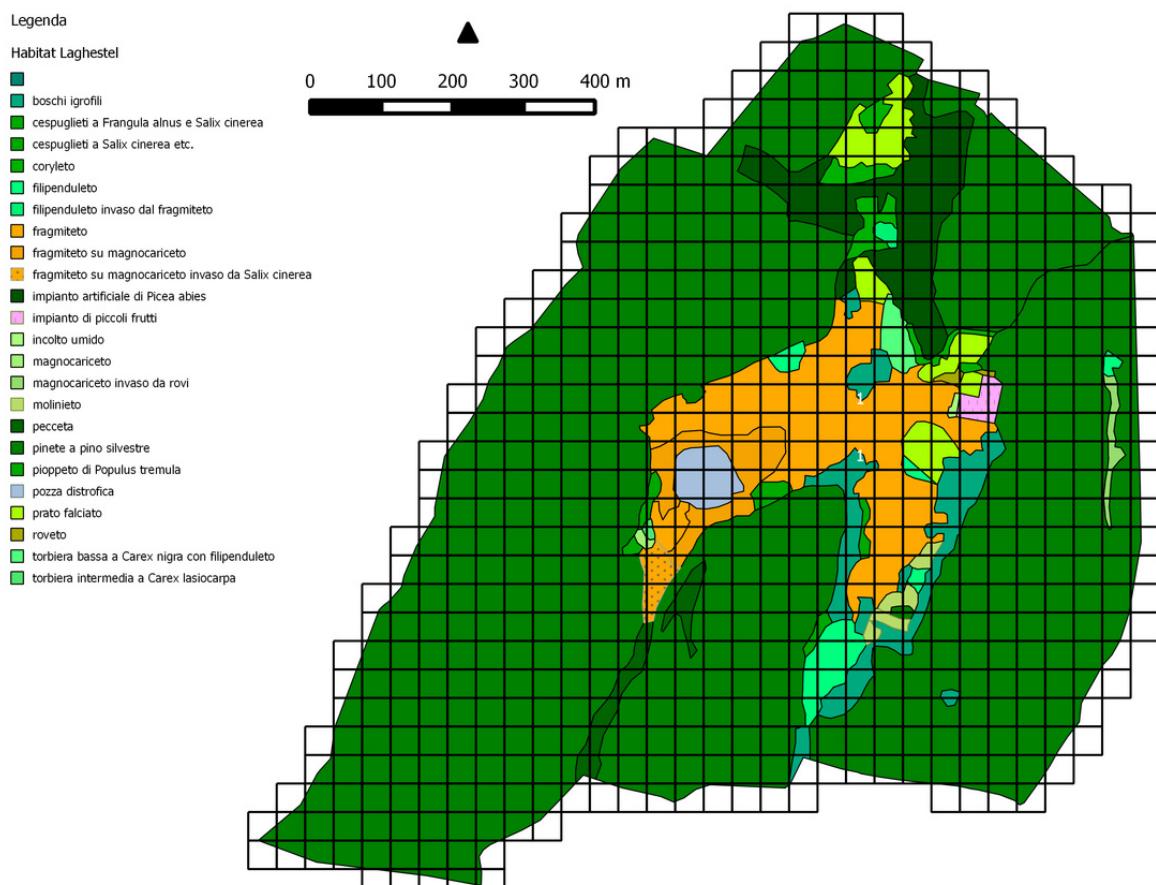


Figura 2.12: Sintesi delle osservazioni effettuate a Laghestel di Pinè per il Porciglione

I rilevamenti confermano la sostanziale presenza e probabile nidificazione della specie con un numero di coppie simile a quello riscontrato l'anno precedente. I dati confermano le presenze stimate per il 2012, confermando la presenza della specie nella porzione più umida. Nel 2012 erano stati censiti 5 maschi territoriali; la specie non sembra in declino e si ritiene nidificante con un numero di coppie che si ritiene simile all'anno precedente.

Folaga

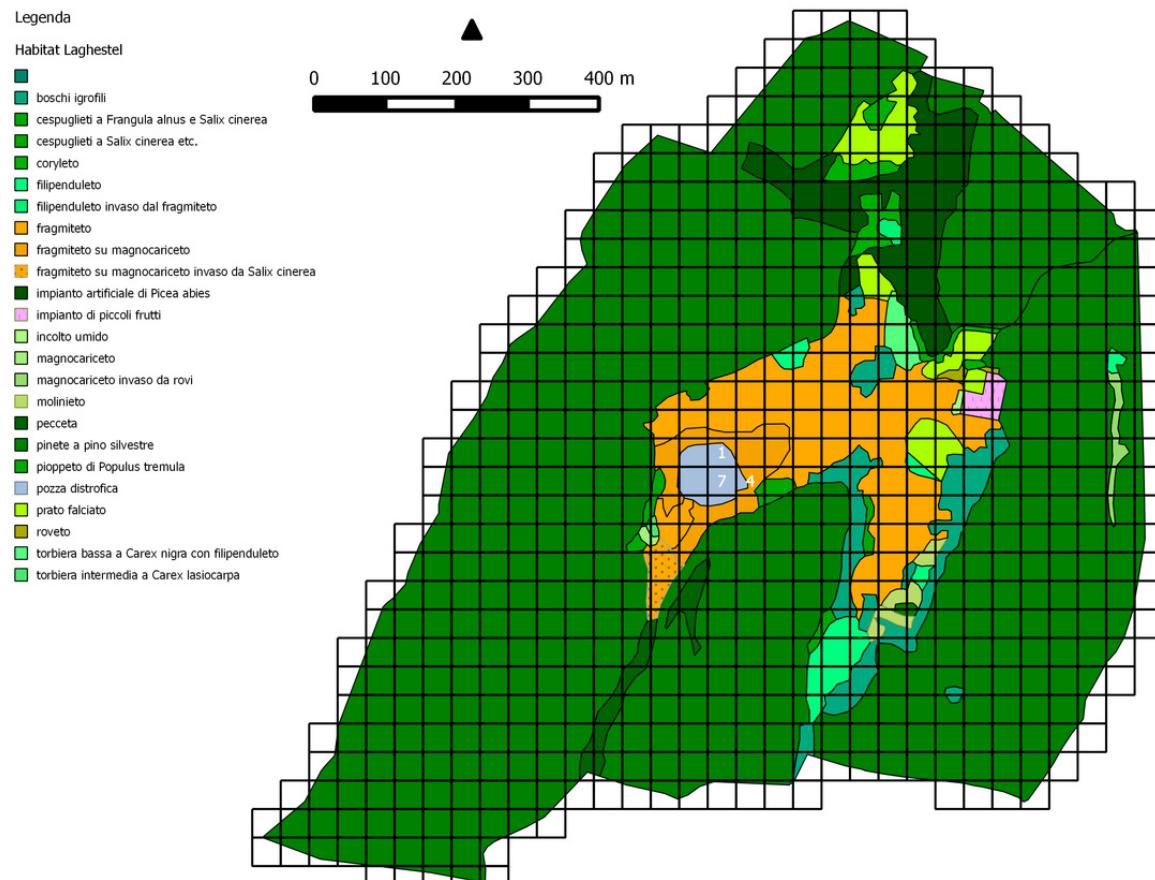


Figura 2.13: Sintesi delle osservazioni effettuate a Laghestel di Pinè per la Folaga

Specie nidificante nello specchio d'acqua libera centrale. Sono infatti state osservate due nidiata a distanza di un mese (12/6 e 8/7, rispettivamente 3 e 4 juv); è probabile che la stessa coppia si sia riprodotta due volte nella stessa stagione. Tuttavia non è da escludere la presenza di due coppie riproduttive nell'area protetta. La presenza di questo Rallide nella riserva rimane costante, attestandosi con un numero di coppie tra 1 e 2, che si ritiene consono alle disponibilità di ambienti umidi ad essa idonei.

2.3 Fiavé - IT3120068

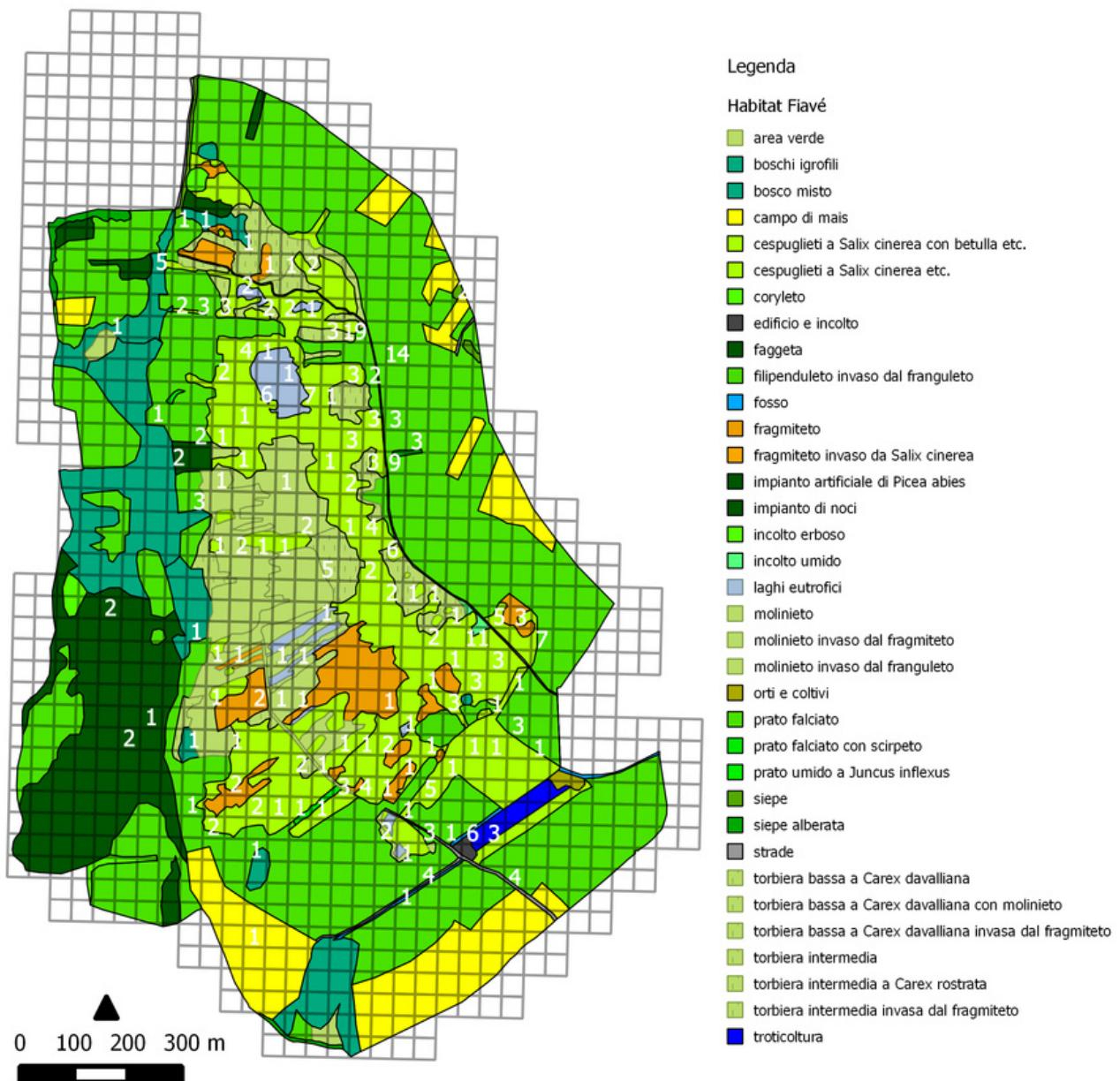


Figura 2.14: Sintesi delle osservazioni effettuate a Fiavé

I rilevamenti effettuati in periodo primaverile-estivo (inizio giugno-inizio luglio), lungo gli stessi sentieri campione della stagione 2012, sono stati ripetuti solo ripercorrendo le porzioni occupate dagli ambienti umidi. Nel 2013 l'area non è stata interessata da attività di sfalcio con mezzi meccanizzati.

Risultati in sintesi

La Torbiera ha perso la sua ricchezza ornitologica che la caratterizzava al momento della sua istituzione. Fattori che possono aver condizionato il progressivo impoverimento sono: il progressivo interramento delle aree umide; la chiusura degli specchi d'acqua libera; l'intensificazione dell'agricoltura e dello sfalcio dei prati entro e fuori biotopo; l'intervento condotto nel 2011 che ha contribuito a banalizzare l'area con una sensibile perdita di diversità strutturale della vegetazione. Nel 2013 sono stati raccolti alcuni indizi di ripresa con il ritorno di alcune specie e la ricomparsa di altre un tempo però molto più numerose.

Specie	03-06-2013	24-06-2013	09-07-2013
Airone cenerino	6	1	9
Averla piccola	8	4	14
Balestruccio	4	6	
Ballerina bianca			2
Cannaiola comune	4	5	9
Cannaiola verdognola	27	3	14
Capinera	19	11	18
Cardellino		2	22
Cinciallegra	2	3	6
Cinciarella			1
Codibugnolo	2		
Colombaccio		1	1
Cutrettola			1
Falco pecchiaiolo			2
Fringuello	11	1	8
Gallinella d'acqua	2	1	1
Germano reale	3		4
Ghiandaia	1		
Luì piccolo	3	4	7
Merlo	7	11	19
Passera d'Italia	2	13	12
Passera mattugia			5
Picchio rosso maggiore	2	2	2
Picchio verde	3	2	1
Poiana			1
Rondine	25	7	4
Rondone comune	3		
Storno		7	15
Torcidollo			1
Tordela			1
Tordo bottaccio	1	2	2
Verdone	7	7	5
Verzellino		1	3

Tabella 2.4: Risultati di sintesi per le giornate di monitoraggio effettuate a Fiavè in termini di numero di esemplari rinvenuti

Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi

Di seguito si riportano le principali specie censite nella zona centrale della riserva, occupata dalla torbiera, dagli stagni e dai prati umidi.

Germano reale

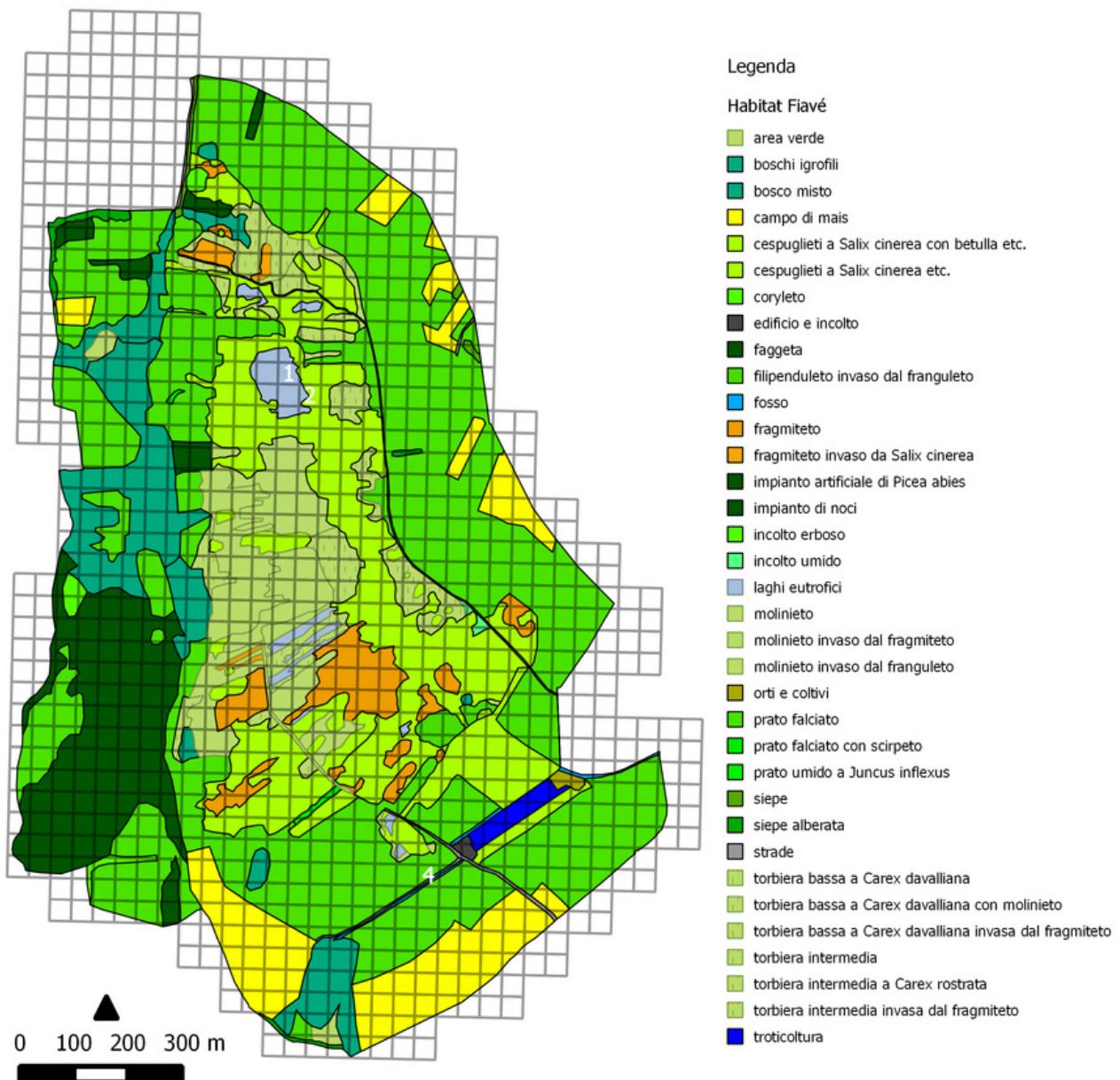


Figura 2.15: Sintesi delle osservazioni effettuate a Fiavé per il Germano reale

Specie presente nel biotopo, nidificante.

Durante i monitoraggi del 2013 è stata accertata la nidificazione di questo Anatide, comprovata dalla presenza di una femmina con 3 anatroccoli al seguito. La specie risulta meno abbondante rispetto al passato; le altre osservazioni si riferiscono ad alcuni individui adulti osservati nel corso delle uscite. Si conferma il dato del 2012, per il quale le coppie presenti e nidificanti all'interno della riserva sono sensibilmente calate da quelle censite negli anni Ottanta e Novanta, attestandosi sulle 3-5 al massimo.

Airone cenerino

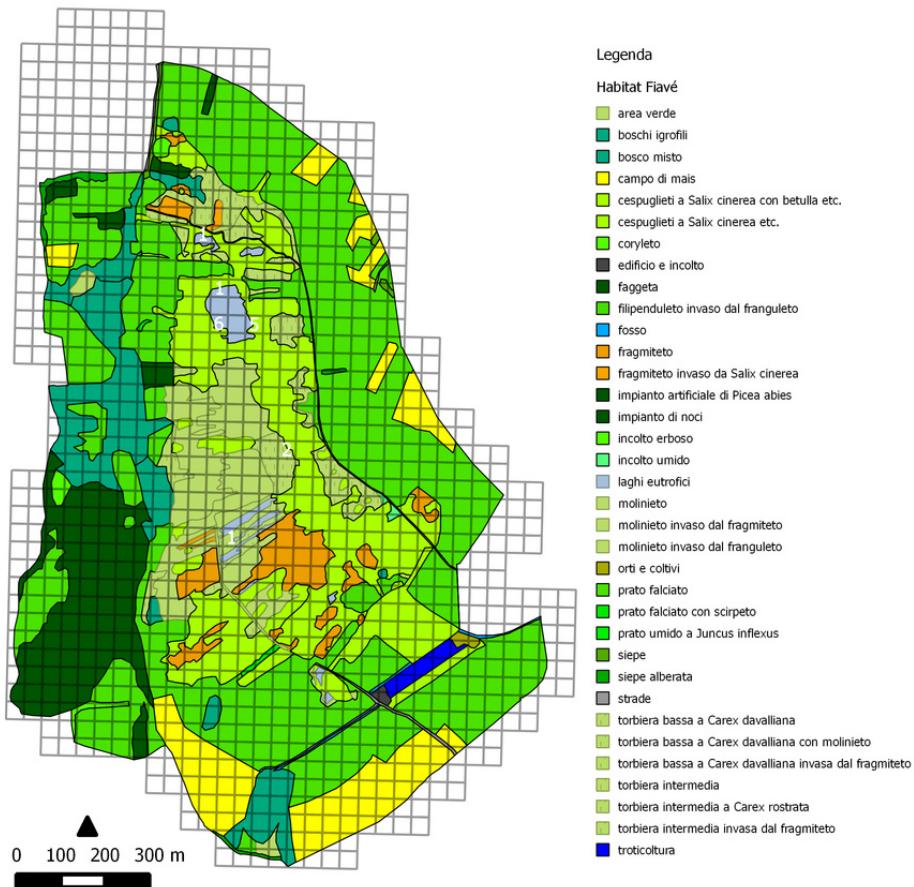


Figura 2.16: Sintesi delle osservazioni effettuate a Fiavé per l'Airone cenerino

Specie accertata per la prima volta come nidificante, in parte estivante. La prima nidificazione è stata accertata con una coppia insediatasi entro l'area protetta. È stato infatti osservato un nido occupato con due grossi giovani ormai prossimi all'involo. Il sito si è rivelato idoneo alla nidificazione della specie, contrariamente alle previsioni del 2012, quando la specie frequentava la riserva solo per ragioni trofiche. Si conferma la forte espansione dell'airone cenerino sul territorio provinciale, anche se probabilmente le grosse garzaie della valle dei laghi stanno subendo una contrazione, favorendo la dispersione di piccole cellule riproduttive sparse nelle piccole zone umide provinciali. È possibile che nei prossimi anni si possa formare una piccola garzaia probabilmente circoscritta alla vegetazione più sviluppata prossima al laghetto centrale.

Porciglione

Le osservazioni raccolte confermano la presenza, ormai ridotta di questo Rallide, un tempo più numeroso e abbondante nel biotopo; i dati raccolti confermano la stima indicata per il 2012, pari a 2-3 coppie.

Gallinella d'acqua

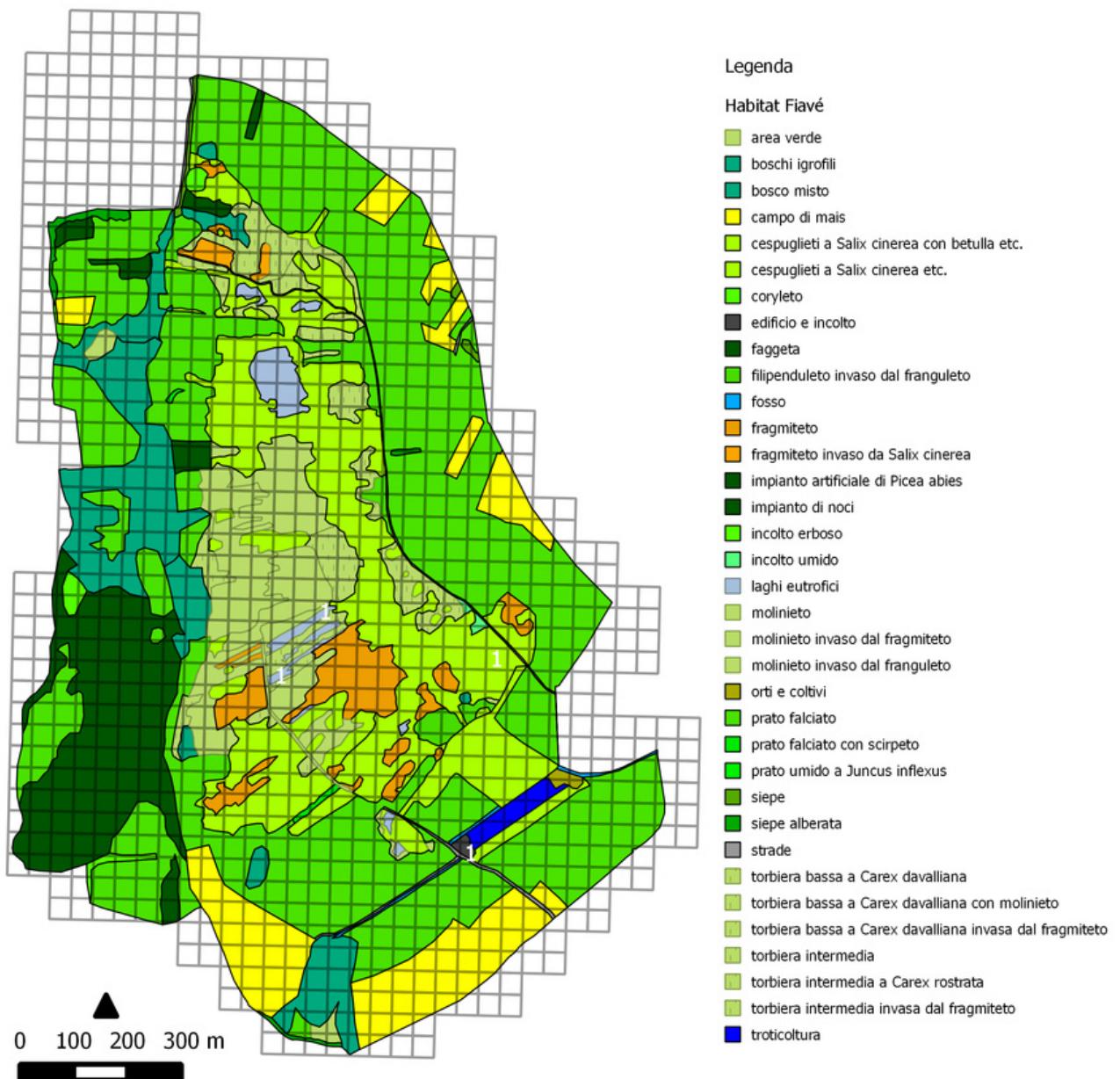


Figura 2.17: Sintesi delle osservazioni effettuate a Fiavé per la Gallinella d'acqua

Specie nidificante. Sono stati osservati 4 individui. Il numero di probabili coppie presenti nella riserva rimane in accordo con le stime effettuate nel 2012, pari a due, massimo tre coppie.

Cutrettola

Specie rara, non accertata come nidificante. La cutrettola era una delle presenze di maggior rilievo e caratterizzante l'area negli anni Novanta del secolo scorso, assente nel 2012, rimane ormai rara anche se è stata riscontrata la presenza di un individuo in periodo di nidificazione, che fa ritenere possibile la presenza di una coppia. Durante i monitoraggi del 2013 un individuo di questo Motacillide è stato osservato all'interno dell'area umida; il dato raccolto si riferisce ad una femmina avvistata nel centro della torbiera a luglio. Si conferma la diminuzione di molte specie nidificanti negli ambienti acquatici, come anche la mancanza di altre negli ambienti prativi circostanti (qui non trattate); questi ultimi sono fortemente condizionati nella loro qualità ambientale da una coltivazione intensiva dei prati, che avviene con eccesso di concimazioni e taglio precoce dell'erba. Si ricorda quale possibile conseguenza la scomparsa di quaglia, stiaccino, prispolone, allodola.

Cannaiola verdognola

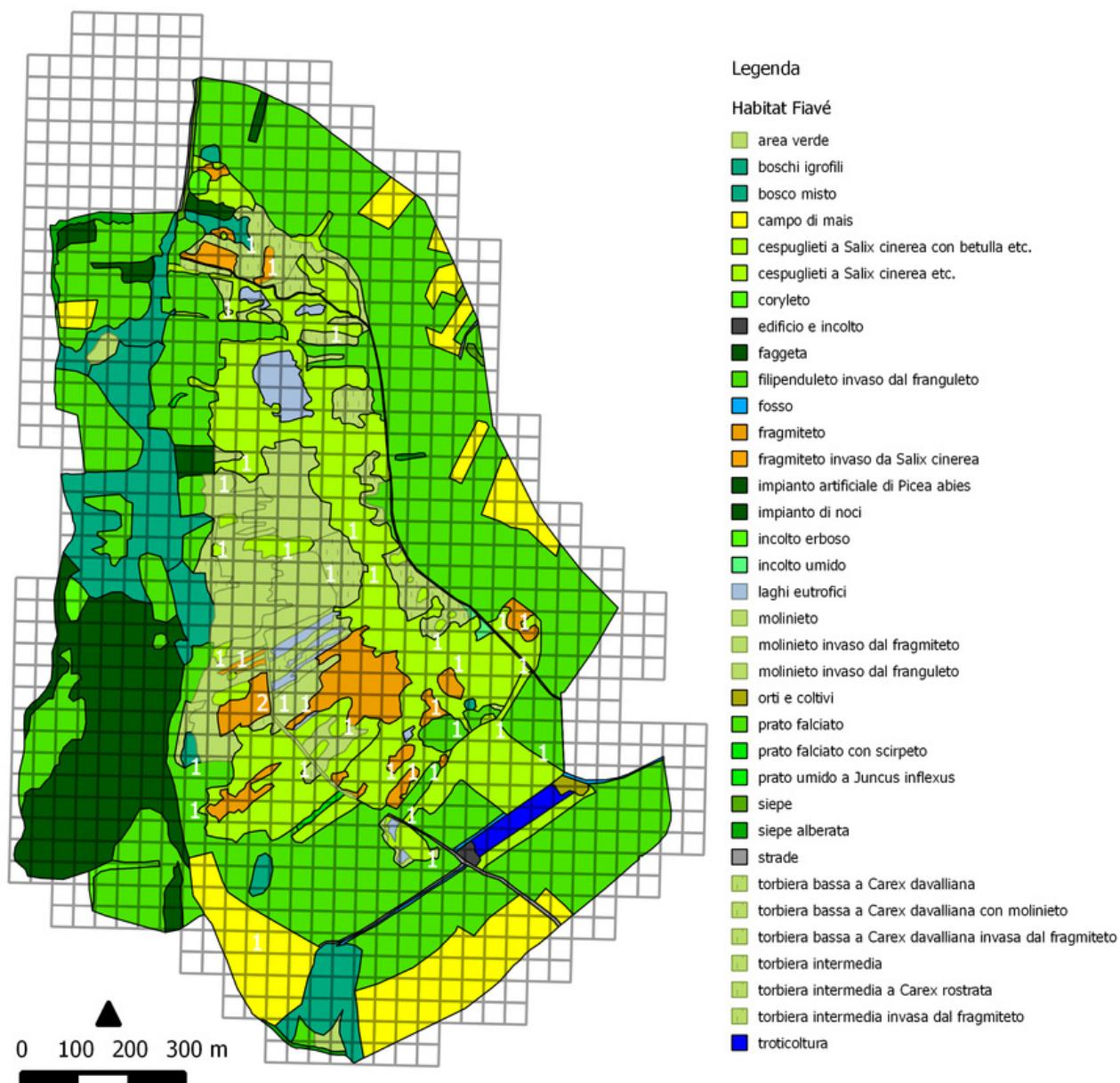


Figura 2.18: Sintesi delle osservazioni effettuate a Fiavé per la Cannaiola verdognola

Specie estiva nidificante.

Si conferma l'Acrocefalo più abbondante presente nella riserva. A inizio giugno sono stati contattati ben 26 maschi in canto, numero che è poi calato nel corso delle altre uscite di monitoraggio. È probabile che una parte degli individui contattati a inizio maggio fosse in parte in sosta migratoria, anche se un individuo è stato osservato già con imbeccata. La stima rimane invariata rispetto a quella del 2012, con un numero minimo di maschi territoriali e di coppie, elevato, e pari a 20. La specie sembra esser stata favorita dalla ripresa del canneto, idoneo nelle porzioni semiasciutte, e dai cespugli radi.

Cannaiola comune

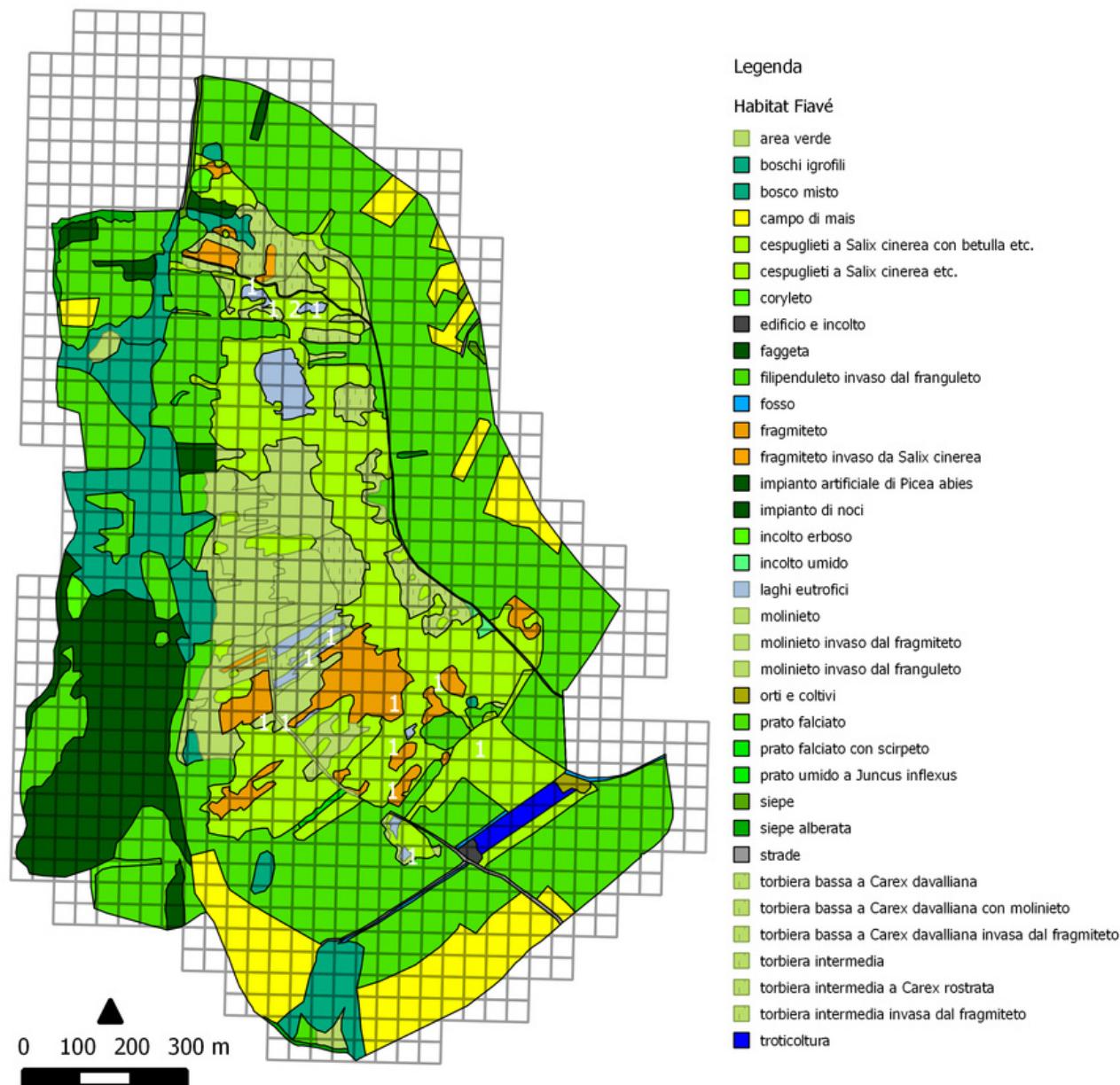


Figura 2.19: Sintesi delle osservazioni effettuate a Fiavé per la Cannaiola comune

Sono stati censiti un massimo di 9 maschi cantori contemporaneamente, tutti concentrati sul fragmiteto prospiciente gli stagni e i chiari d'acqua. Questo Acrocefalo sembra in leggero aumento rispetto ai valori del 2012, quando erano stati osservati 5 maschi territoriali. Il mancato taglio del fragmiteto in periodo invernale ha probabilmente favorito l'insediarsi di più coppie di cannaiola comune, che hanno trovato maggiore disponibilità di canneto in avanzato stadio di sviluppo, e quindi ambienti idonei alla nidificazione al momento dell'arrivo.

Cannareccione

Specie in sosta, rara. Durante la stagione 2013 non è stato contatto nessuno individuo di questo grande Acrocefalo, confermando la sporadicità dell'osservazione del 2012, quando era stato rilevato un maschio in canto ancora in periodo migratorio. Rispetto al passato questa specie è diminuita sensibilmente.

Averla piccola

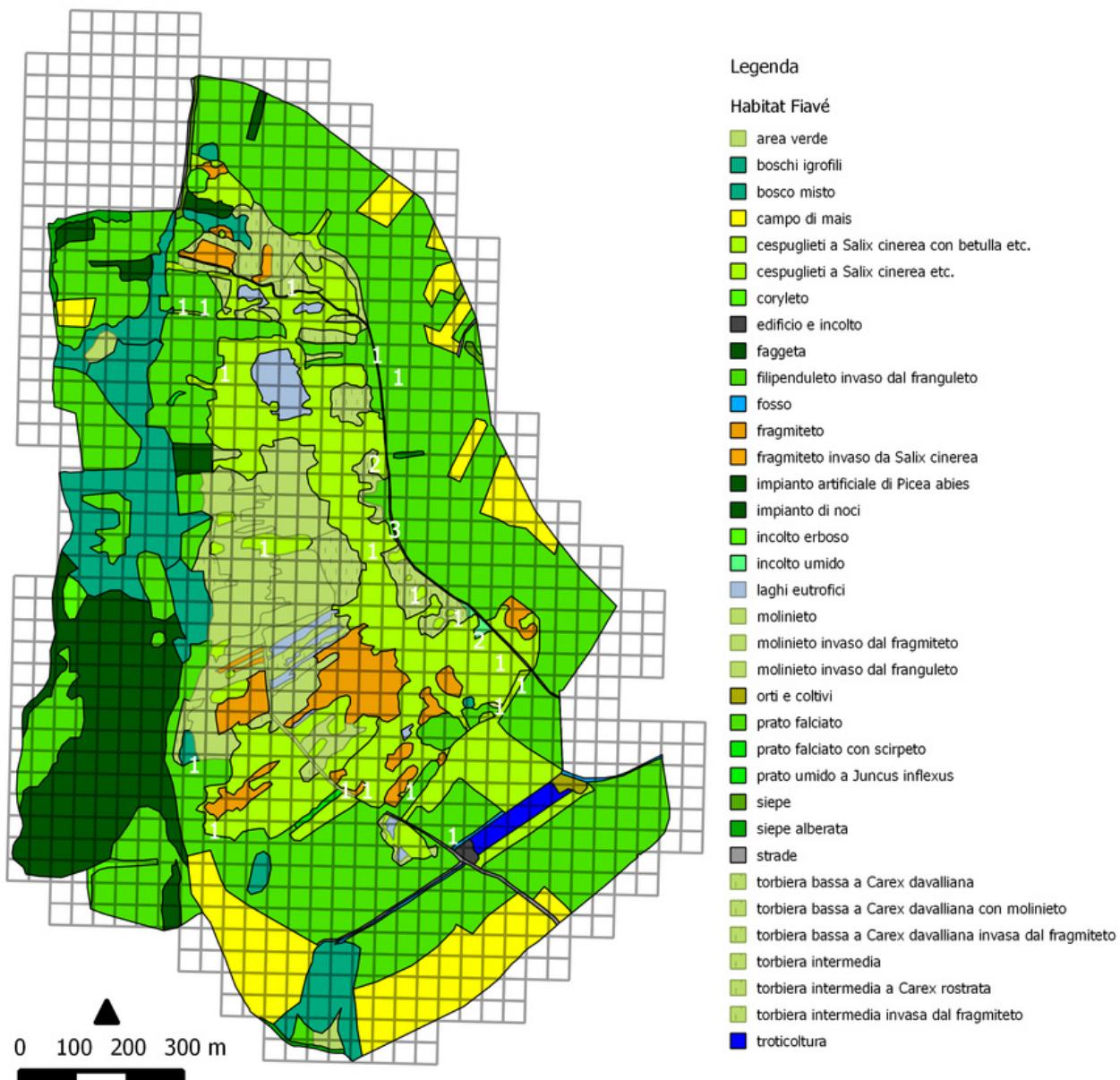


Figura 2.20: Sintesi delle osservazioni effettuate a Fiavé per l'Averla piccola

Questo Lanide si conferma presenza abituale e accertata come nidificante nel biotopo con un numero di coppie stimato pari a 10, restando stabile o in lieve diminuzione rispetto alla stima effettuata nel 2012, pari a un minimo di 13 coppie. Si registra invece un sensibile calo negli ambienti a prato circostanti il biotopo, quale possibile effetto dei cambiamenti recenti nella conduzione dei prati da sfalcio.

Migliarino di palude

Specie non nidificante, presente in periodo migratorio o raro in quello riproduttivo. Nessun individuo è stato osservato durante i monitoraggi del 2013, confermando il trend negativo registrato nel 2012, quando dalle 6-7 coppie censite negli anni '90 si era passati a una forse due coppie nidificanti nel 2012, e allo zero nel 2013.

2.4 Taio di Nomi - IT3120082

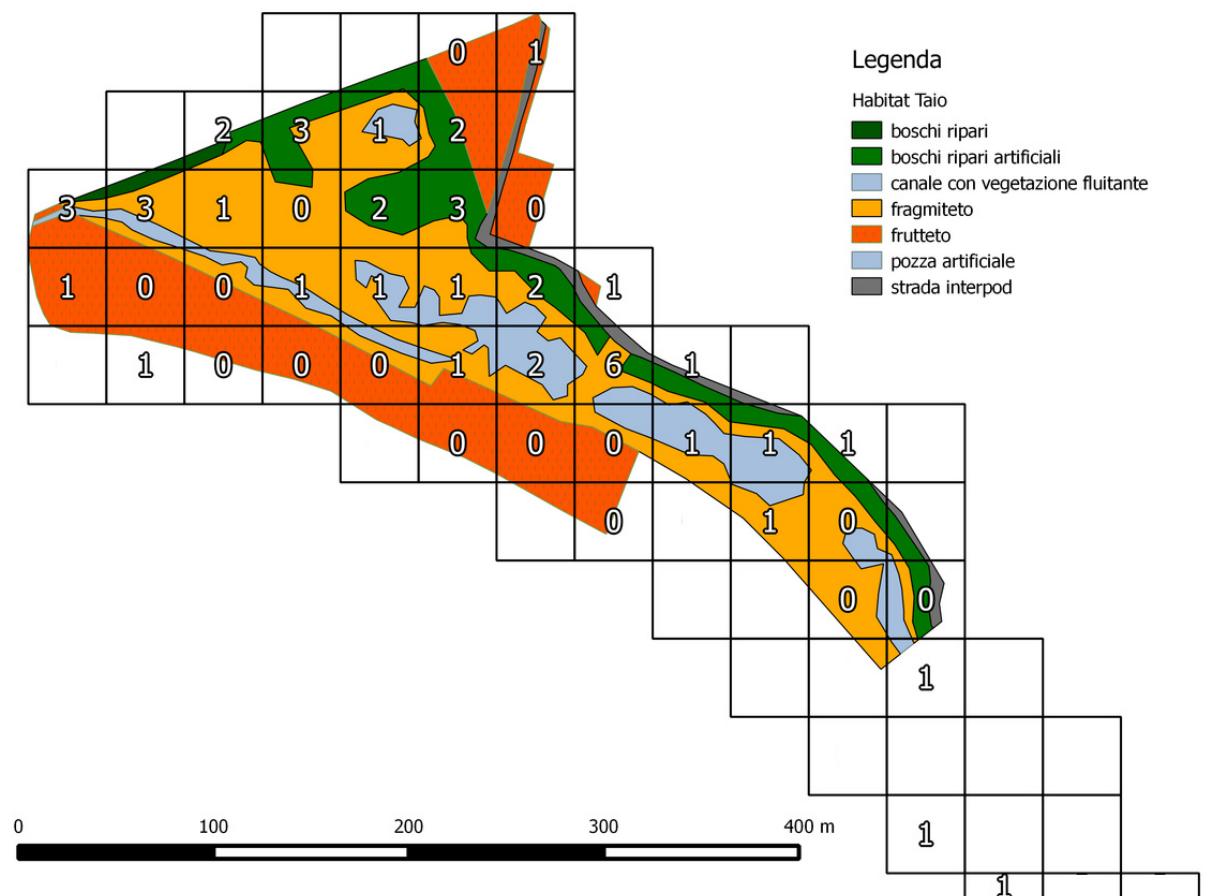


Figura 2.21: Sintesi delle osservazioni effettuate a Taio di Nomi

Il monitoraggio tardo primaverile-estivo (fine maggio-inizio luglio) è stato effettuato percorrendo i sentieri campione del perimetro settentrionale e occidentale della piccola area umida, ed il canale di alimentazione. I dati sono stati confrontati con quelli raccolti nella stagione riproduttiva 2011, quando l'area era stata interessata da un rilevante intervento di ripristino al fine di ricreare gli specchi d'acqua libera, utili agli uccelli acquatici migratori in sosta e nidificanti.

Specie	27-05-2013	03-07-2013
Airone cenerino		1
Cannaiola comune	2	3
Cannaiola verdognola	1	
Capinera	4	
Cardellino	×	×
Cinciallegra	×	×
Codibugnolo	2	
Colombaccio		1
Fagiano comune	1	
Folaga	4	1
Fringuello	10	
Gallinella d'acqua	1	1
Germano reale	2	5
Martin pescatore		1
Merlo	4	
Nibbio bruno		1
Pigliamosche	2	
Piro piro culbianco		1
Porciglione	1	
Storno	1	1
Tordo bottaccio	3	
Tortora selvatica	1	
Verdone	×	×
Verzellino	1	

Tabella 2.5: Risultati di sintesi per le giornate di monitoraggio effettuate a Taio in termini di numero di esemplari rinvenuti. Una "x" indica una specie presente nel momento dell'osservazione, ma non censita

Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi

Di seguito si riportano le principali specie censite nella riserva di Taio di Nomi.

Germano reale

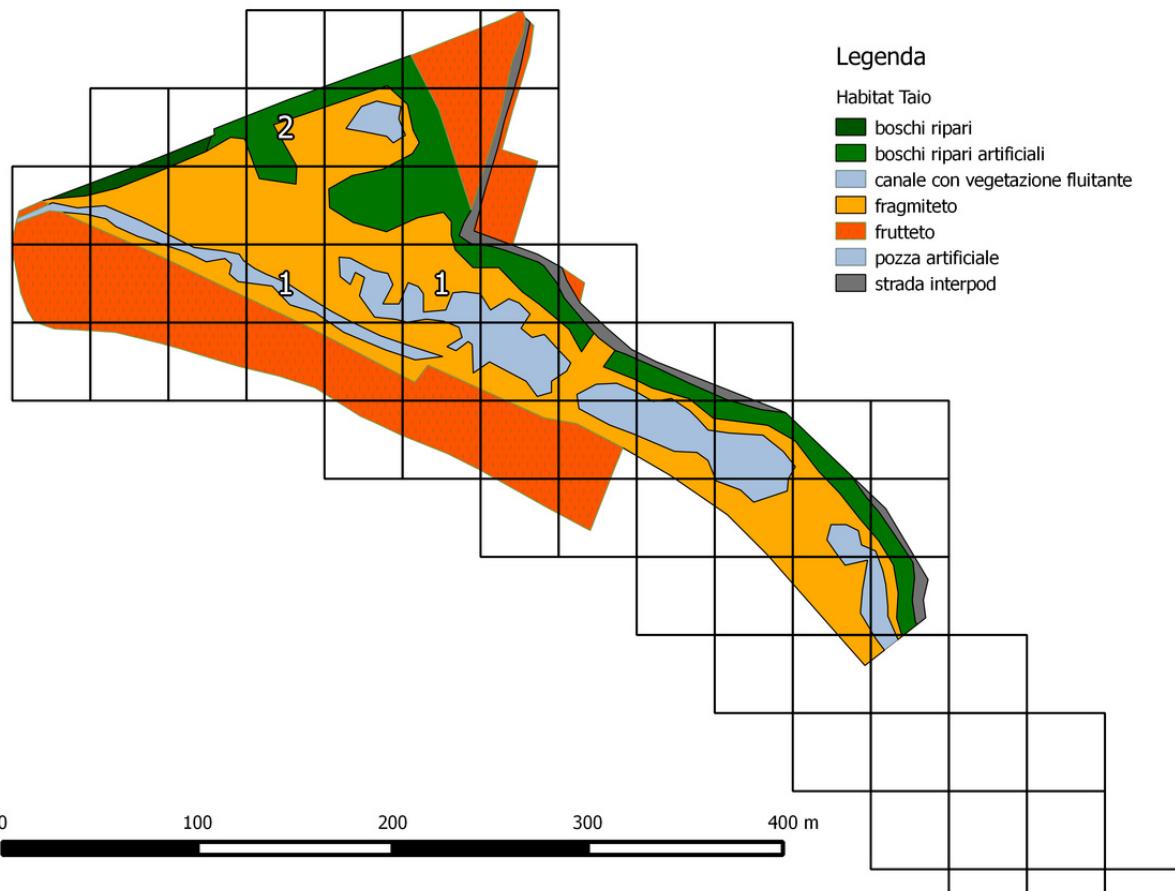


Figura 2.22: Sintesi delle osservazioni effettuate a Taio di Nomi per il Germano reale

Specie probabilmente nidificante nel biotopo. Sono stati osservati alcuni individui adulti all'interno della riserva, ma non è stata accertata la nidificazione, anche se è stata osservata una coppia che potenzialmente può essersi riprodotta. Il canneto in epoca postriproduttiva viene utilizzato durante il periodo di muta. I dati raccolti confermano quelli del 2011, e si ritengono presenti almeno una-due coppie nidificanti, numero che comunque rispecchia la disponibilità dell'area, che risulta fra l'altro disturbata dalla vicinanza con i coltivi che perimetrano l'area e il canale che alimenta la zona umida. Le limitate dimensioni condizionano la presenza delle specie, che in genere sostano nel periodo migratorio e preriproduttivo, ma spesso dopo poco tendono ad abbandonare l'area per il disturbo e la scarsa idoneità degli stessi.

Porciglione

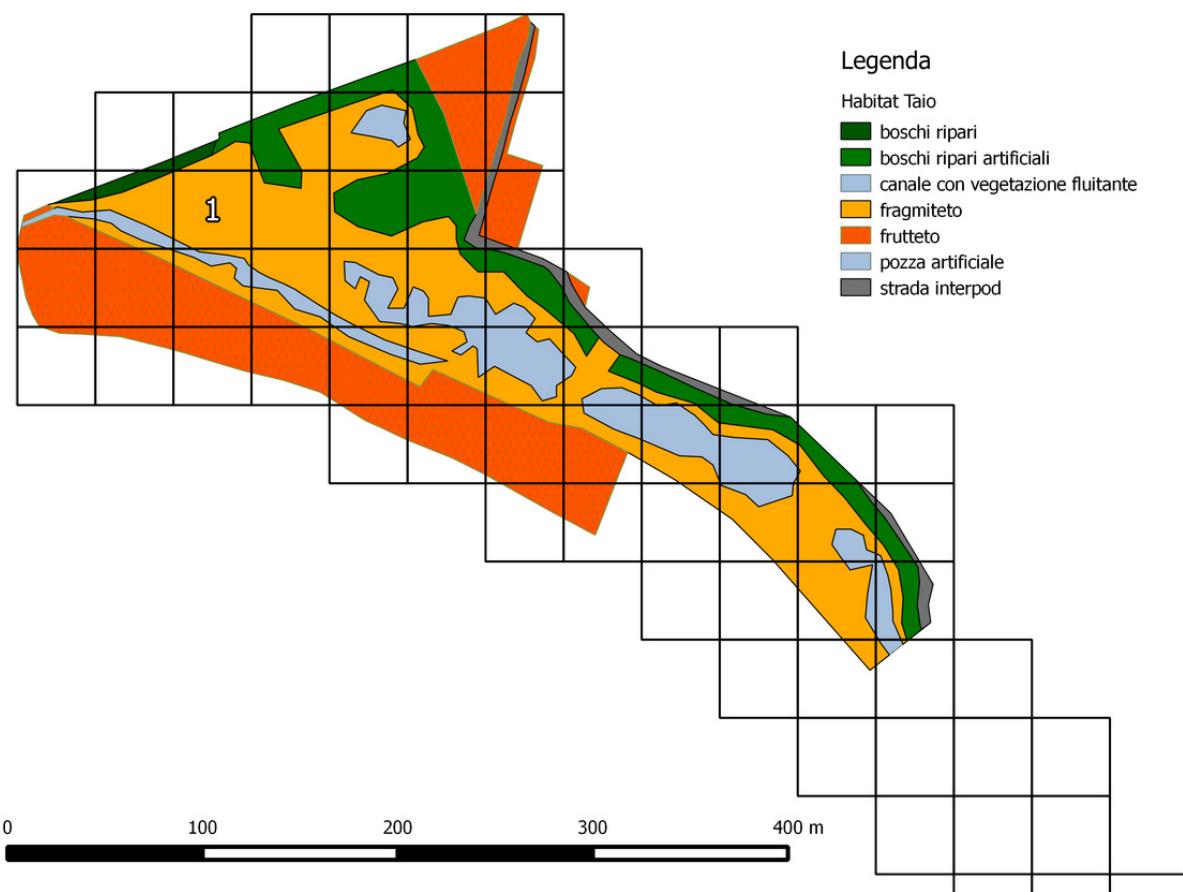


Figura 2.23: Sintesi delle osservazioni effettuate a Taio di Nomi per il Porciglione

Specie rara non accertata come nidificante. Durante il monitoraggio 2013 è stato osservato un individuo nella porzione occidentale della riserva. Si tratta di uno dei primi avvistamenti nell'area, che fanno ben sperare nel possibile insediamento della specie, anche se con un numero riconducibile però a non più di una, forse due coppie.

Gallinella d'acqua

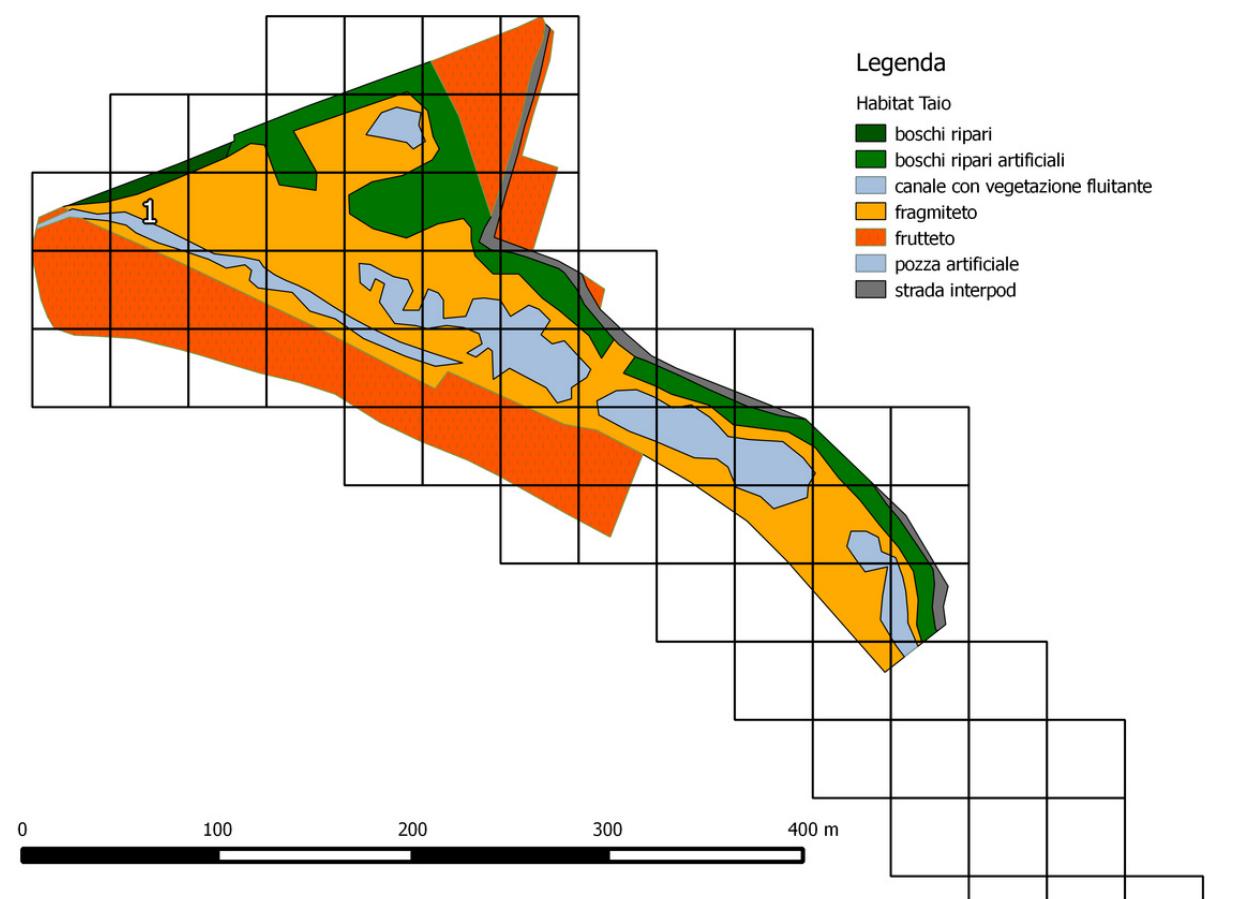


Figura 2.24: Sintesi delle osservazioni effettuate a Taio di Nomi per la Gallinella d'acqua

Specie nidificante nel biotopo. I dati raccolti confermano la stabilità della specie che si attesta sui valori simili agli anni precedenti, pari a tre-quattro coppie territoriali.

Folaga

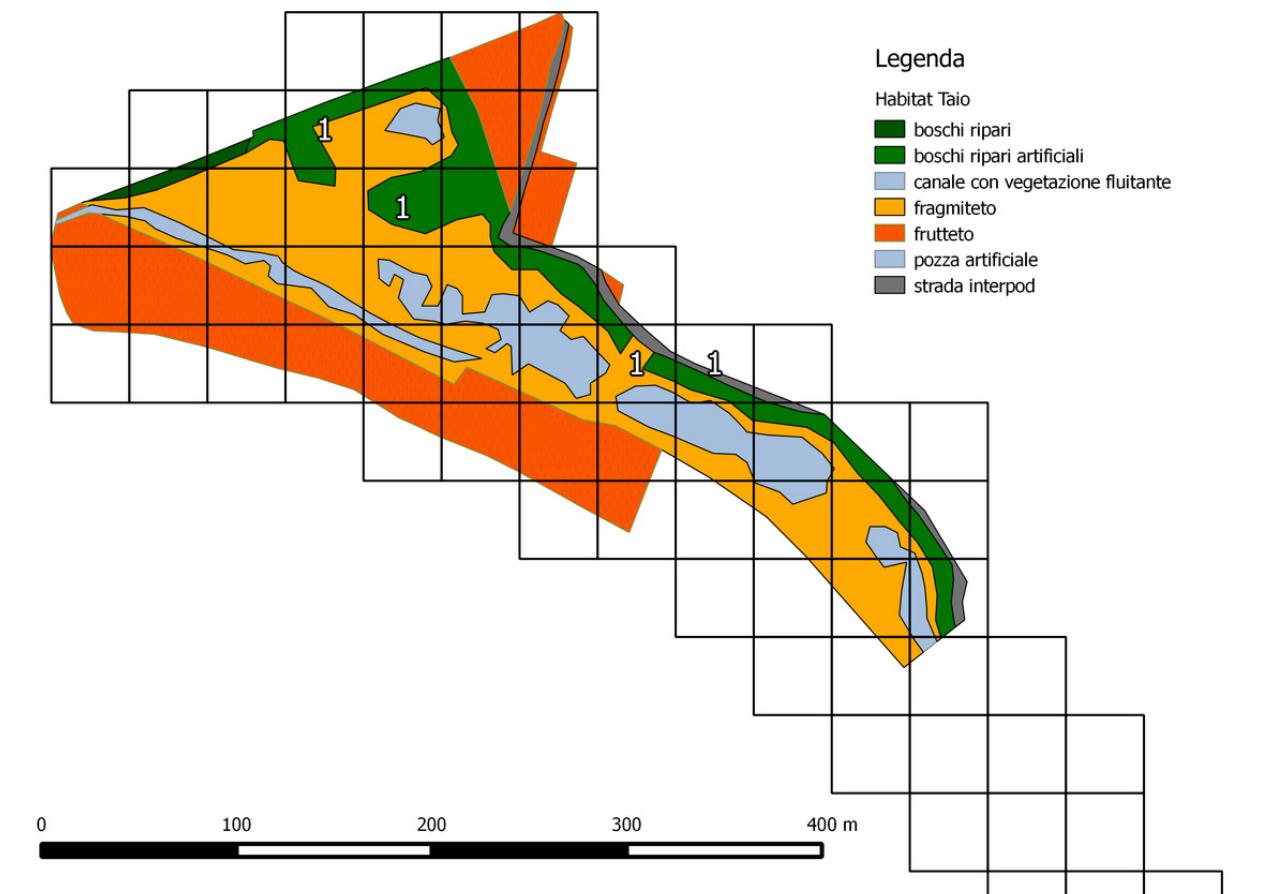


Figura 2.25: Sintesi delle osservazioni effettuate a Taio di Nomi per la Folaga

Specie nidificante nell'area. Nel corso del monitoraggio sono stati osservati un massimo di quattro individui adulti all'interno della riserva, ed è stata accertata la presenza come nidificante, nel corso di osservazioni condotte al di fuori dei censimenti standardizzati. Si stima la presenza di almeno tre coppie territoriali, in accordo con il monitoraggio del 2011. Essendo specie fortemente territoriale, la presenza di questa specie, può incidere sulla presenza di altri rallidi.

Martin pescatore

Specie presente in periodo riproduttivo non accertato come nidificante. E' stato osservato un individuo in probabile in alimentazione proveniente dal vicino fiume Adige.

Usignolo di fiume

Nel corso del monitoraggio del 2013 l'usignolo di fiume non è stato rilevato nella riserva, in linea con le osservazioni del monitoraggio 2011. L'assenza di fasce di vegetazione ripariale impedisce a questa specie di stabilirsi nell'ambiente palustre del Taio, ambiente che potrebbe fungere da possibile occasionale richiamo per le coppie che nidificano, nel tratto di Adige poco distante.

Cannaiola comune

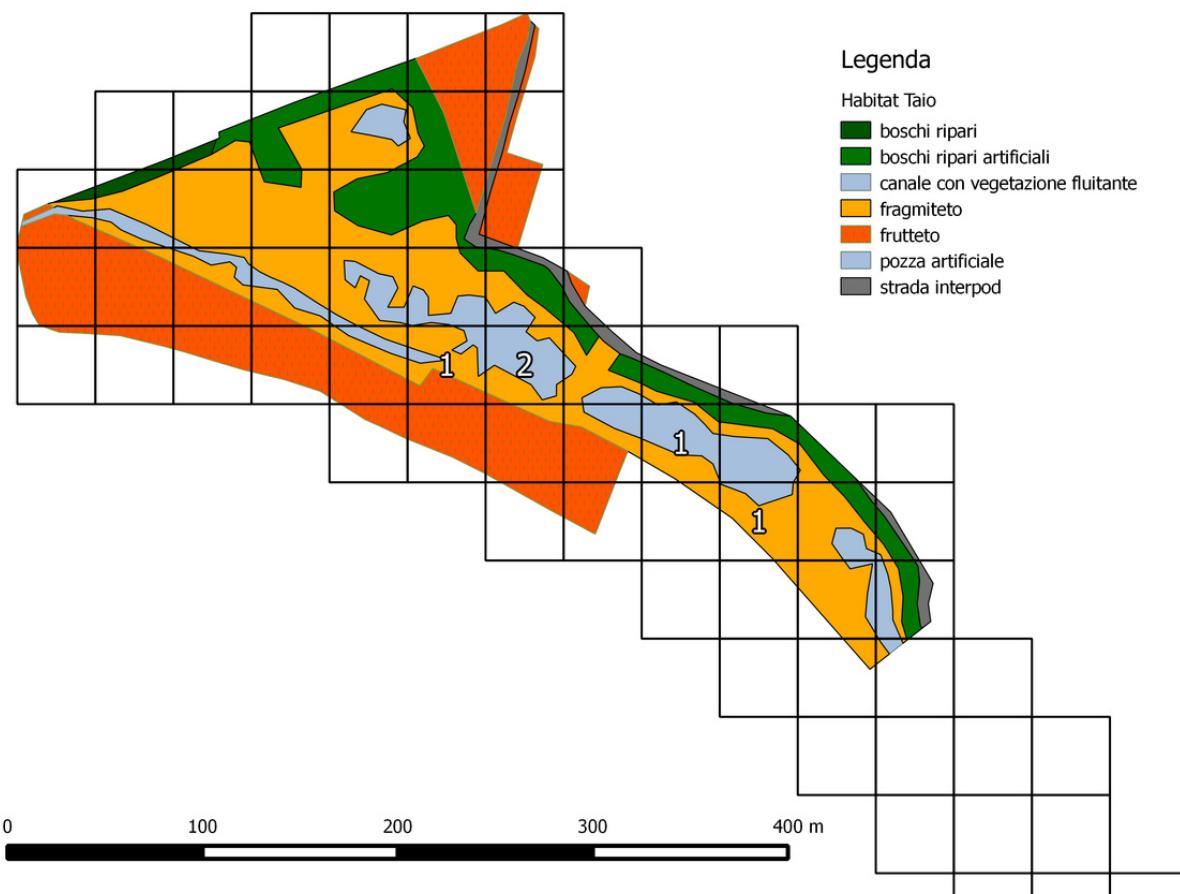


Figura 2.26: Sintesi delle osservazioni effettuate a Taio di Nomi per la Cannaiola comune

Specie estiva nidificante. Sono stati censiti un massimo di 3 maschi cantori all'interno della riserva, mantenendo stabile il numero di coppie probabilmente nidificanti. Nel 2011 infatti sono state censite 4 coppie, la stima per il 2013 è comunque limitata a poche coppie in numero minimo pari a tre.

Cannaiola verdognola

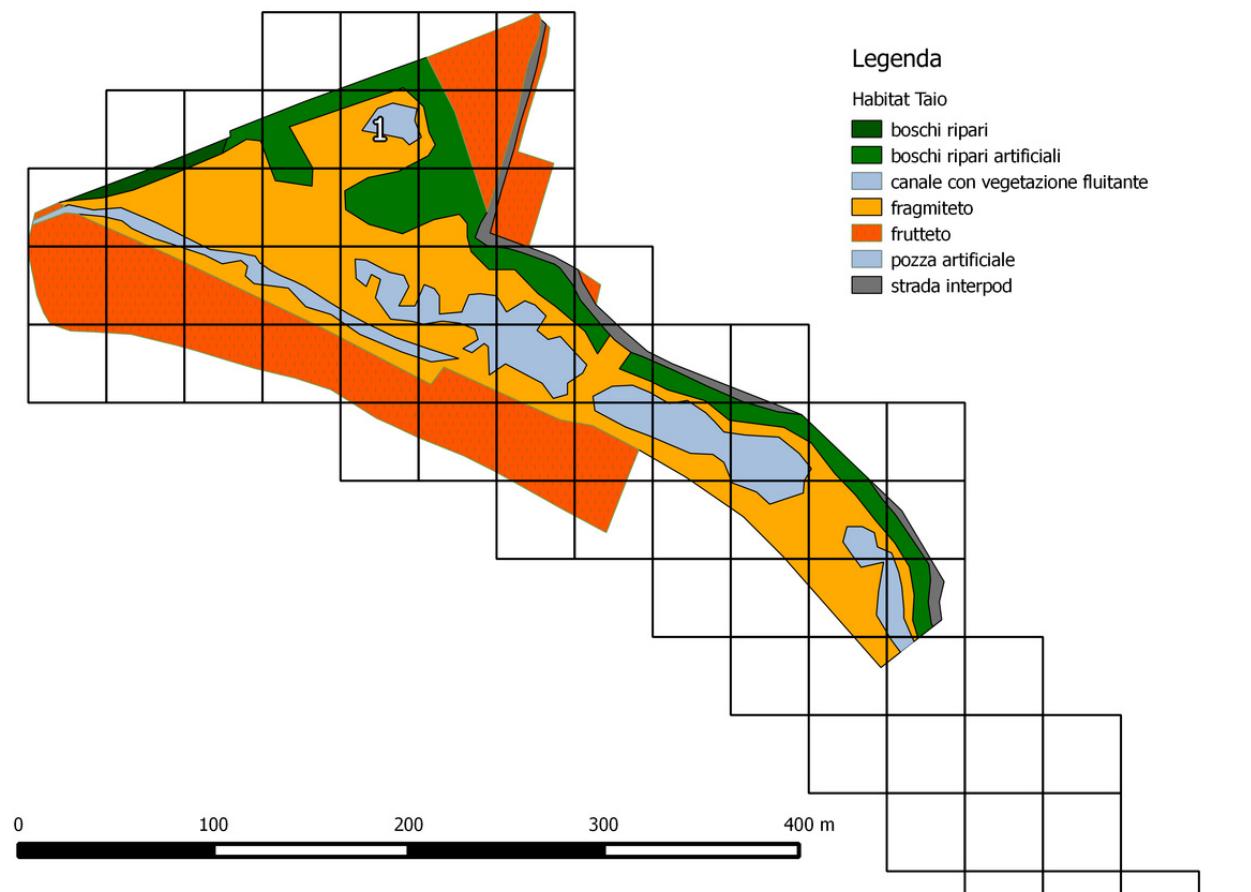


Figura 2.27: Sintesi delle osservazioni effettuate a Taio di Nomi per la Cannaiola verdognola

Specie presente in epoca riproduttiva, ma non nidificante.

Durante il monitoraggio 2013 è stato censito un solo maschio in canto, probabilmente riferibile a un individuo ancora in migrazione (27/5). Il dato conferma la non idoneità del sito per questa specie, che abbisogna di canneto compenetrato da cespugli, e ambienti umidi non allagati e cespugliati di una certa dimensione.

Specie in sosta, in alimentazione ed in migrazione

La riserva Taio di Nomi, pur di limitate dimensione rappresenta l'ultimo sito idoneo alla sosta dei migratori della zona, essendo nel mezzo di un fondovalle fortemente antropizzato sia da un punto di vista dell'urbanizzazione che da quello agricolo; si conferma importante per numerose specie che durante i movimenti migratori, trovano rifugio e ristoro nell'habitat della riserva. In particolare è stato osservato un individuo di piro piro culbianco a luglio, probabilmente già in fase di migrazione post-riproduttiva. Numerose sono le specie che possono utilizzare questo ambiente umido come area di sosta durante la migrazione, ma anche come territorio di caccia: è stato osservato un nibbio bruno perlustrare il canneto, probabilmente alla ricerca di qualche Rallide o Anatide da predare.

2.5 Lago d'Idro - IT3120065

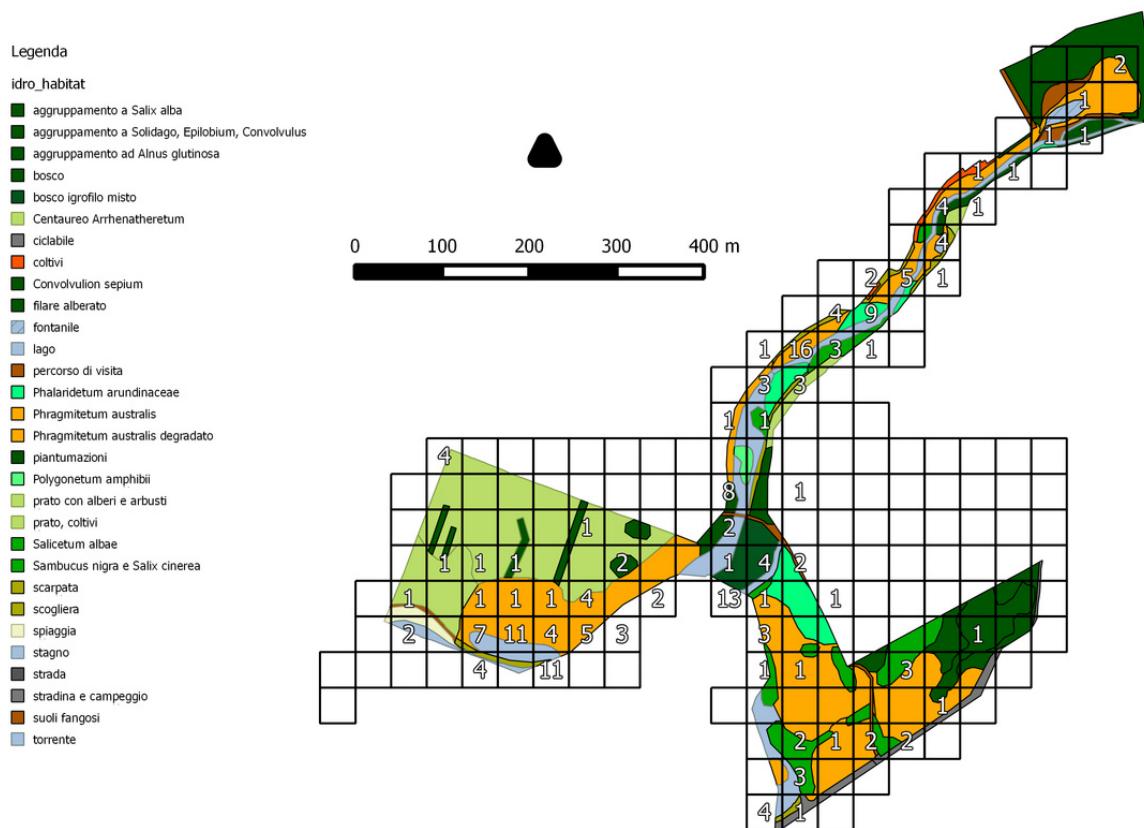


Figura 2.28: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d' Idro

I monitoraggi sono stati condotti lungo i sentieri seguiti negli anni precedenti, censendo tutte le specie acquatiche oltre ai Passeriformi. Per gli uccelli acquatici si è considerata anche l'area antistante al biotopo.

Risultati in sintesi

L'area ospita una delle popolazioni più significative di svasso maggiore, che nidifica nel canneto allagato e nella prima porzione del canale, e utilizza per l'alimentazione il lago. Rilevante per le piccole dimensioni le presenze di altre specie acquatiche, a conferma di una certa idoneità ambientale che si è creata con innalzamento delle acque del lago, conseguenti alla nuova gestione da parte della Regione Lombardia. Il continuo variare del livello nel corso della stagione, soprattutto in periodi a forte pioggiosità, ne condiziona il successo riproduttivo per la distruzione dei nidi. Una possibile soluzione va ricercata nel posizionamento di piattaforme galleggianti idonee ad ospitare i nidi di svasso come quelli di folaga.

Il generale disturbo del tratto di canale a monte, conseguente alla coltivazione lungo i confini delle aree limitrofe, incide fortemente sul successo riproduttivo e sulla tranquillità dell'area. In questo caso la realizzazione di una fascia cespugliata lungo le rive garantirebbe maggiore tranquillità. L'acquisto di nuovi appezzamenti potrebbe migliorare le fasce di margine, ad oggi profondamente alterate.

Infine una nota di rilievo merita la segnalazione del disturbo lungo le passerelle, che sono frequentate anche con cani lasciati liberi dai visitatori, e percorse in bicicletta e utilizzate da un numero rilevante di frequentatori soprattutto nei mesi estivi.

Specie	19-06-2013	26-06-2013
Airone cenerino	3	5
Averla piccola		1
Ballerina bianca		4
Cannaiola comune	8	10
Cannaiola verdognola	4	7
Cannareccione	4	
Capinera		13
Cardellino		3
Cinciallegra	×	×
Cinciarella	×	×
Codirosso comune		1
Fagiano comune	1	
Fistione turco	7	
Folaga	15	21
Fringuello		2
Gallinella d'acqua	3	6
Germano reale	13	23
Luì bianco	1	
Martin pescatore		1
Merlo		4
Nibbio bruno		1
Passera mattugia	1	
Picchio rosso maggiore		2
Pigliamosche	4	3
Storno	×	×
Svasso maggiore	9	12
Tortora dal collare		1
Tuffetto	5	1
Usignolo di fiume	2	3
Verdone		1
Verzellino		3

Tabella 2.6: Risultati di sintesi per le giornate di monitoraggio effettuate al Lago d'Idro in termini di numero di esemplari rinvenuti. Una "x" indica una specie presente nel momento dell'osservazione, ma non censita

Presenza di specie tipiche degli ambienti umidi

Germano reale

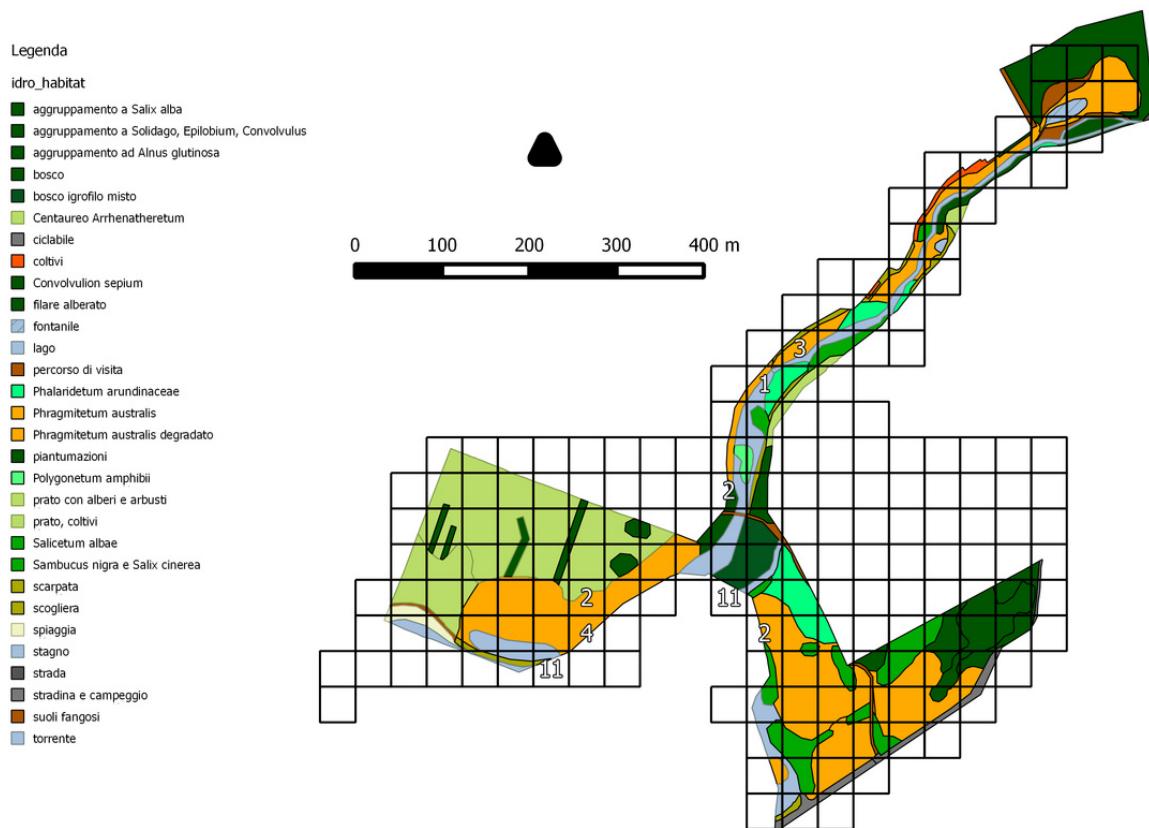


Figura 2.29: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per il Germano reale

Specie nidificante nel biotopo e nelle aree limitrofe. Sono stati censiti un numero massimo di 23 individui contemporaneamente, e si stima in una decina di coppie la dimensione della popolazione nidificante. La nidificazione è stata accertata, osservando due femmine con rispettivamente 2 e 3 anatroccoli, oltre all'osservazione di un giovane già indipendente. Sono stati osservati contemporaneamente 11 maschi in muta. Si ritiene quindi inalterato il numero di coppie nidificanti pari ad un numero minimo di 5 ed un massimo di 10 coppie, considerando che la specie nidifica già nel mese di marzo, e che, nel periodo di ricerca ha in parte già terminato la nidificazione e alcune coppie possono essersi già trasferite in altre porzioni del lago.

Fistone turco

Durante il monitoraggio 2013, ben 7 individui immaturi sono stati osservati nella parte di lago prospiciente la riserva. Si tratta dei nuovi nati di una, forse due coppie nidificante da un paio d'anni alla foce del Chiese in territorio bresciano. Si tratta di una nuova acquisizione per la Provincia di Trento, seppur non accertata come nidificante nel biotopo.

Tuffetto

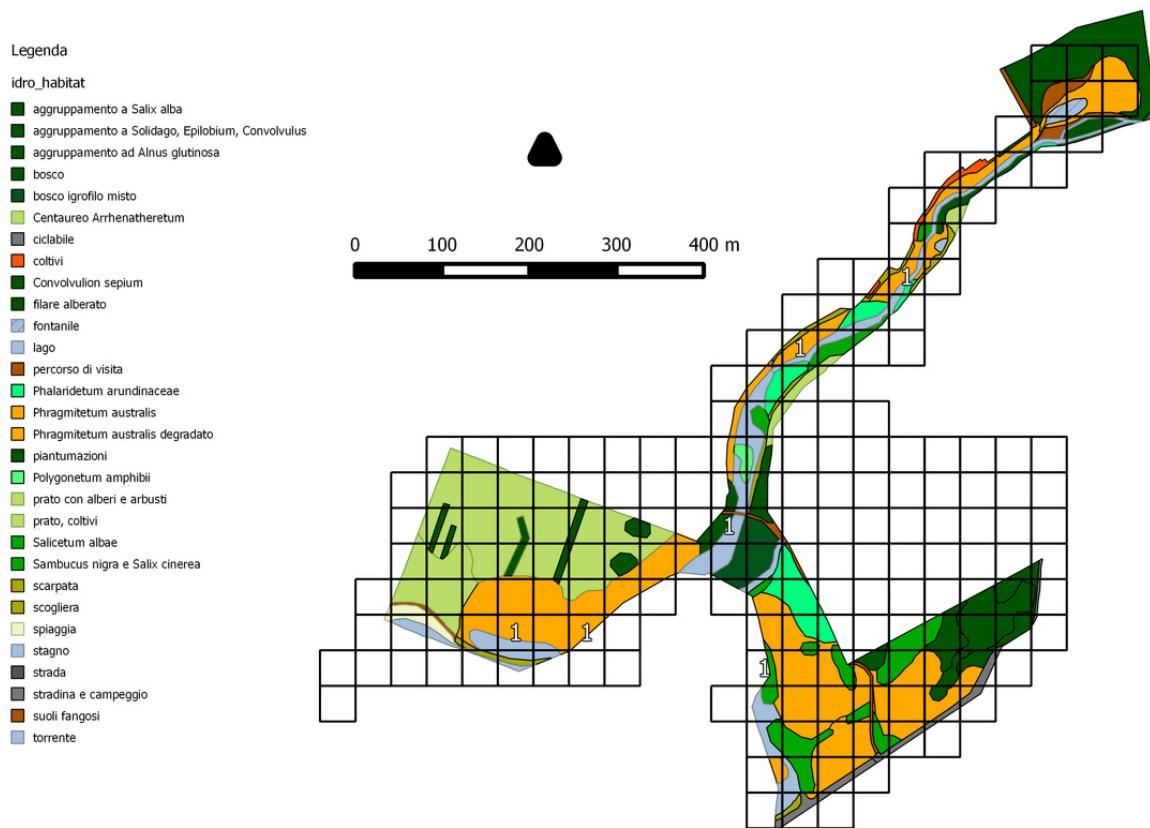


Figura 2.30: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per il Tuffetto

Mediante l'ausilio del playback, sono stati contattati un massimo di 5 individui in contemporanea nella riserva, a difesa di altrettanti territori posti prevalentemente lungo il canale del Fossone. Si ritiene che siano presenti nella riserva almeno 3-5 coppie nidificanti, in accordo con il monitoraggio del 2011, quando sono stati censiti 4 territori.

Svasso maggiore

Durante il monitoraggio sono stati osservati un massimo di 12 individui all'interno della riserva. È stata accertata la riproduzione per almeno 3 coppie entro i confini dell'area protetta, ma il numero di individui osservati fa supporre un numero maggiore di coppie nidificanti, almeno una decina di coppie. A differenza del 2011, quando nonostante la rilevante presenza nessuna coppia aveva portato a termine la riproduzione, nel 2013 la specie si è riprodotta forse grazie ad una maggiore stabilità del livello dell'acqua. Il successo riproduttivo è comunque fortemente condizionato dal livello delle acque del lago.

Folaga

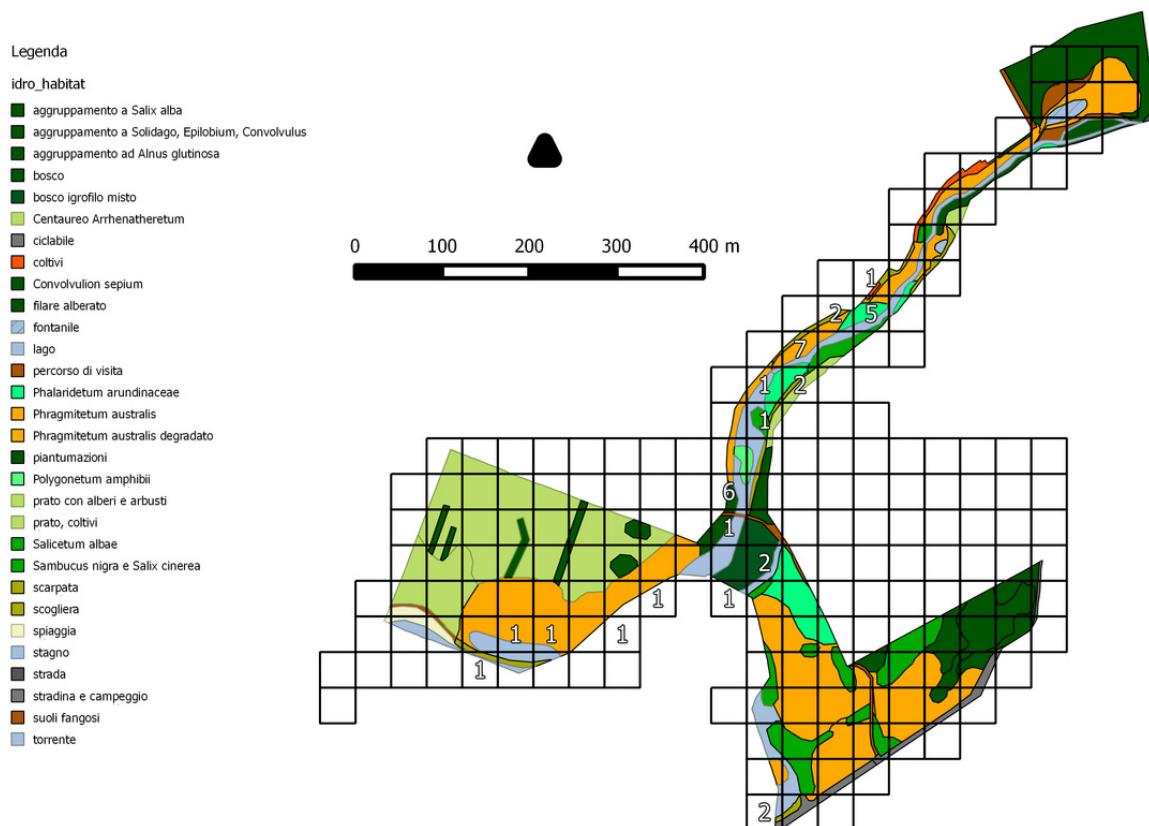


Figura 2.31: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per la Folaga

Questo Rallide risulta ben presente nell'area umida, e con lo svasso maggiore rappresenta la specie acquatica maggiormente visibile. Sono state accertate 7 nidificazioni, osservando in 6 occasioni adulti con giovani al seguito e un adulto in cova sul nido. Nella stagione 2011 erano state stimate una decina di coppie nidificanti, numero che si ritiene equivalente alla popolazione nidificante nell'anno 2013.

Porciglione

Specie non accertata come nidificante. Anche nel 2013 la presenza di questo Rallide non è stata accertata nella riserva, nonostante le ricerche condotte anche con il playback. L'habitat della riserva non è idoneo a ospitare il porciglione, e probabilmente anche la presenza massiccia di altri Rallidi come la folaga aumenta la competizione interspecifica, non favorendo l'insediamento della specie.

Gallinella d'acqua

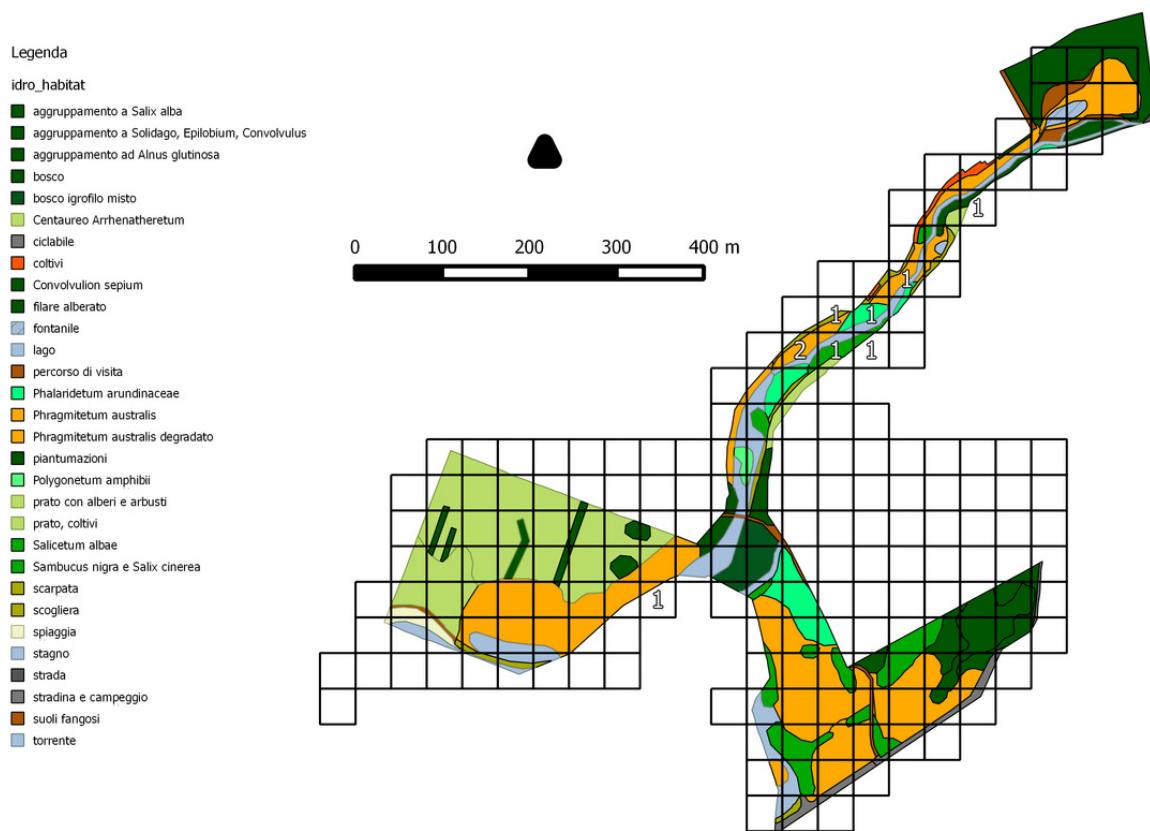


Figura 2.32: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per la Gallinella d'acqua

Sono stati contattati un massimo di 6 individui adulti all'interno della riserva. Si possono stimare 4-6 territori di questo Rallide, in accordo con le stime effettuate nel 2011. La specie rimane stabile.

Martin pescatore

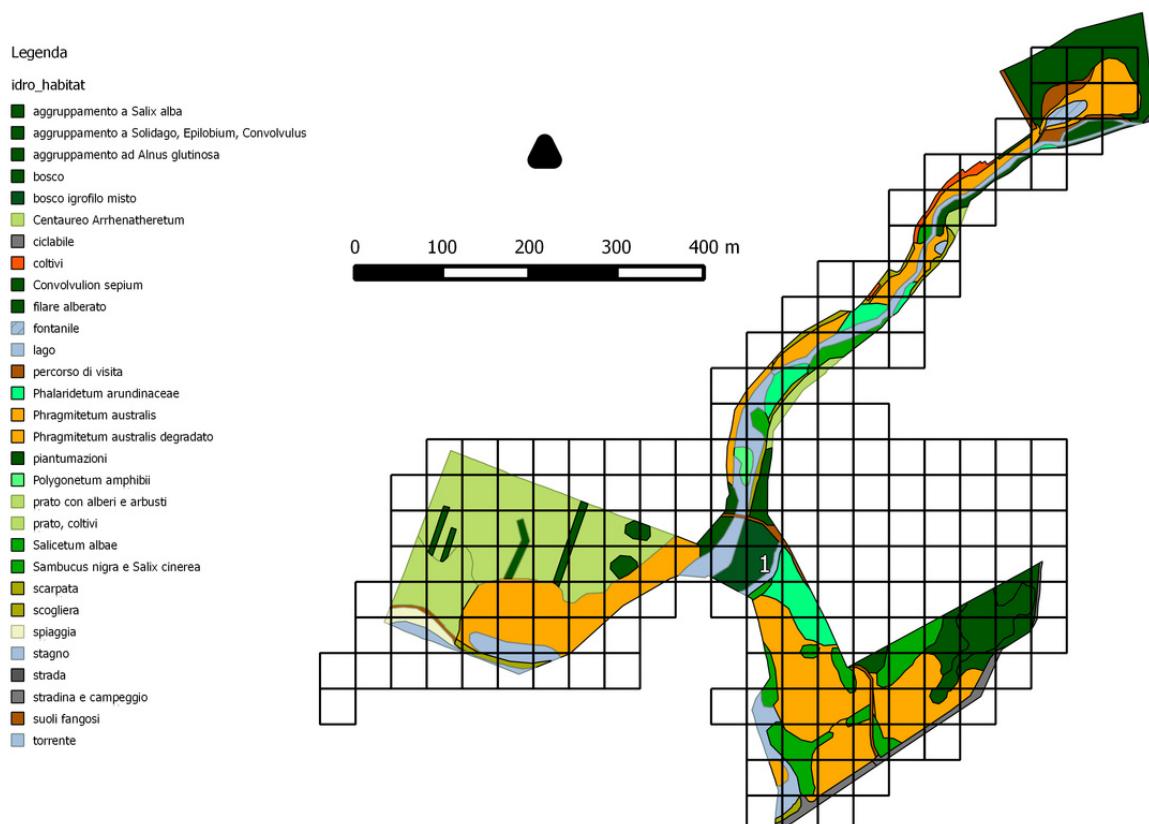


Figura 2.33: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per il Martin pescatore

Specie non nidificante nel biotopo. Durante il monitoraggio 2013 è stato osservato un individuo femmina in prossimità della foce del Rio Fossone. La specie probabilmente non è nidificante nella riserva per la mancanza di siti idonei alla nidificazione in quanto richiede scarpate di terra idonea allo scavo delle “gallerie nido”.

Usignolo di fiume

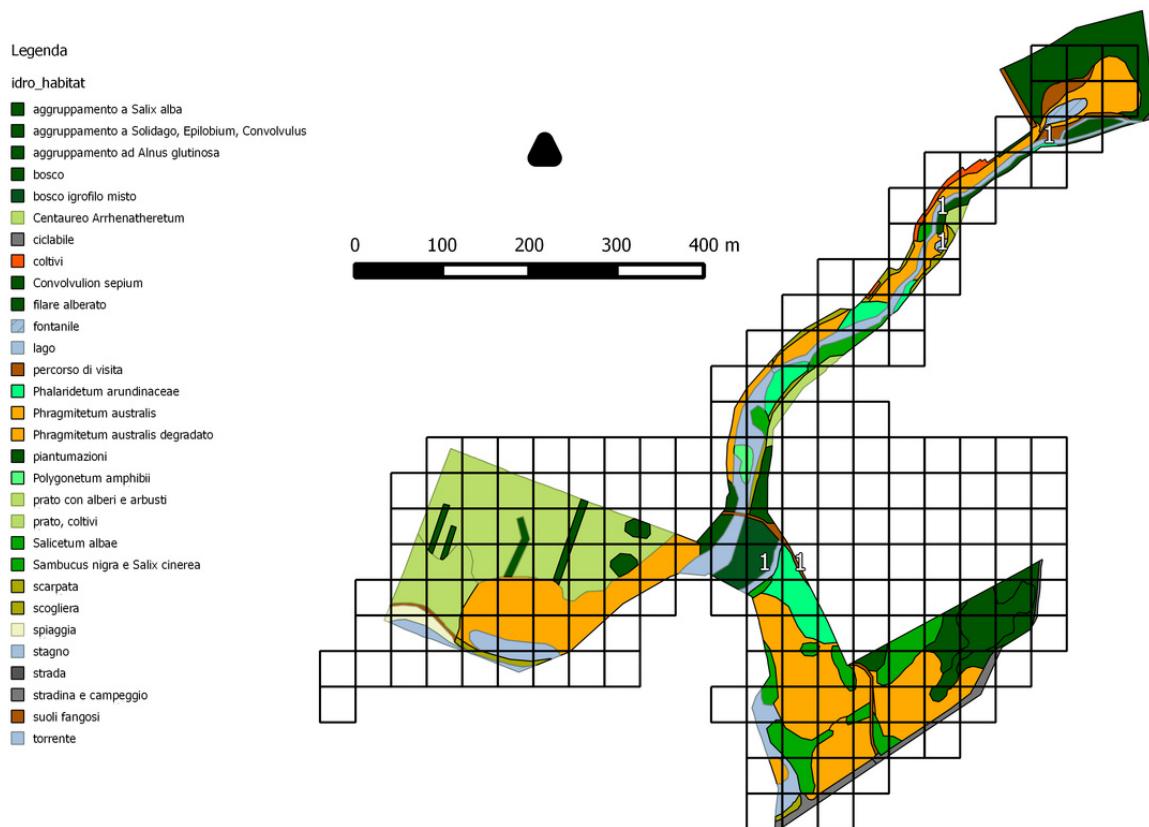


Figura 2.34: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per l'Usignolo di fiume

Sono stati osservati un massimo di 3 maschi cantori. Si stima quindi la presenza di minimo 3-4 coppie nidificanti nella riserva. Durante il monitoraggio del 2011 erano state stimate 4 coppie territoriali, valore simile che fa ritenere la specie stabile nell'area.

Cannaiola verdognola

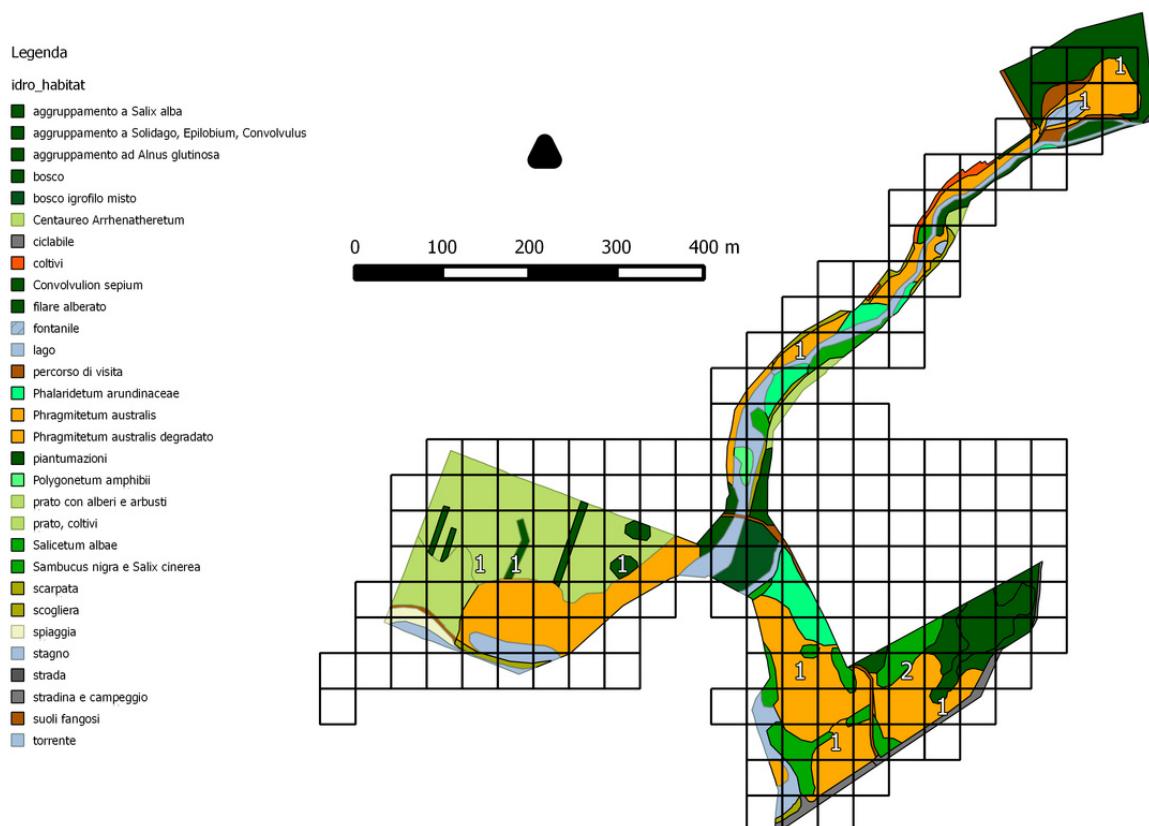


Figura 2.35: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per la Cannaiola verdognola

Sono stati contattati un massimo di 7 maschi in canto. La specie risulta in lieve aumento rispetto al monitoraggio del 2011, quando erano state stimate 4 coppie territoriali. L'aumento può essere dovuto al mancato sfalcio della porzione asciutta di canneto che per questo ha rappresentato nel 2013, un habitat idoneo all'insediamento di alcune coppie nidificanti.

Cannaiola comune

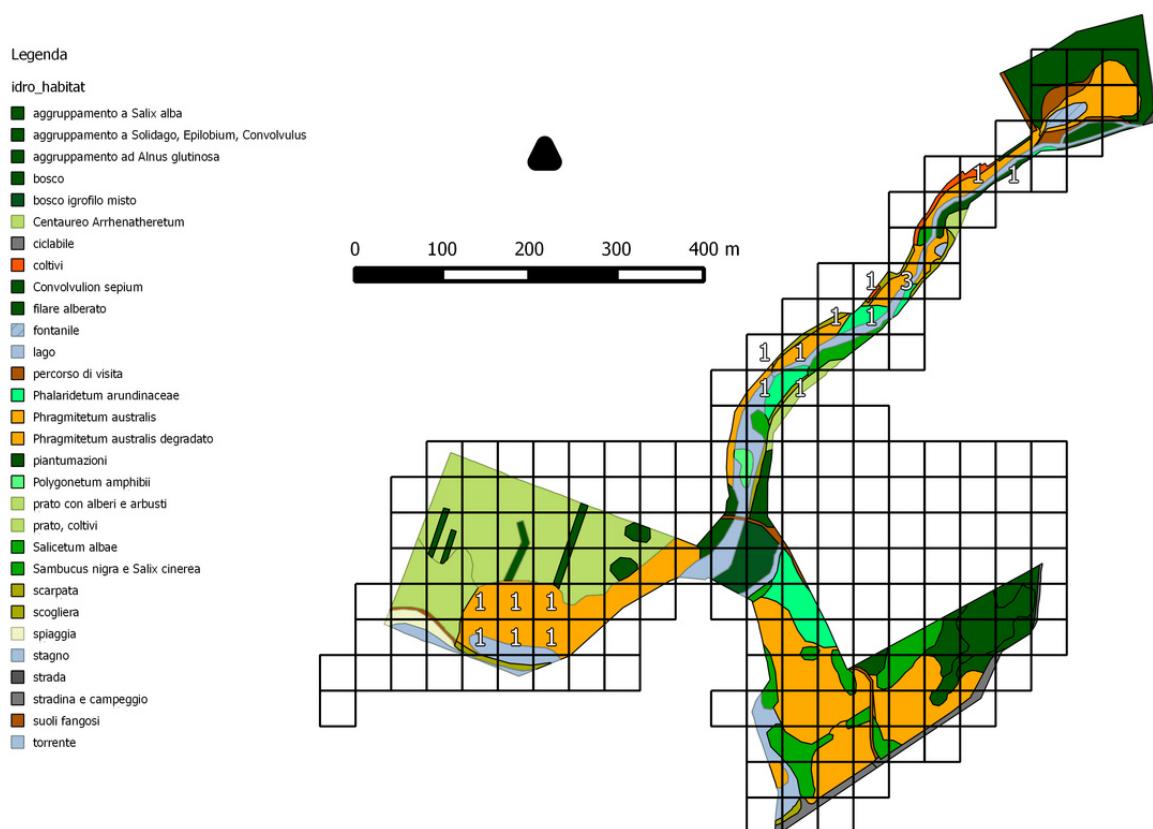


Figura 2.36: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per la Cannaiola comune

Sono stati contattati un massimo di 8 maschi in canto, che fanno ritenere stabile la presenza come nidificante di questo Acrocefalo, con un numero di 10 coppie territoriali.

Cannareccione

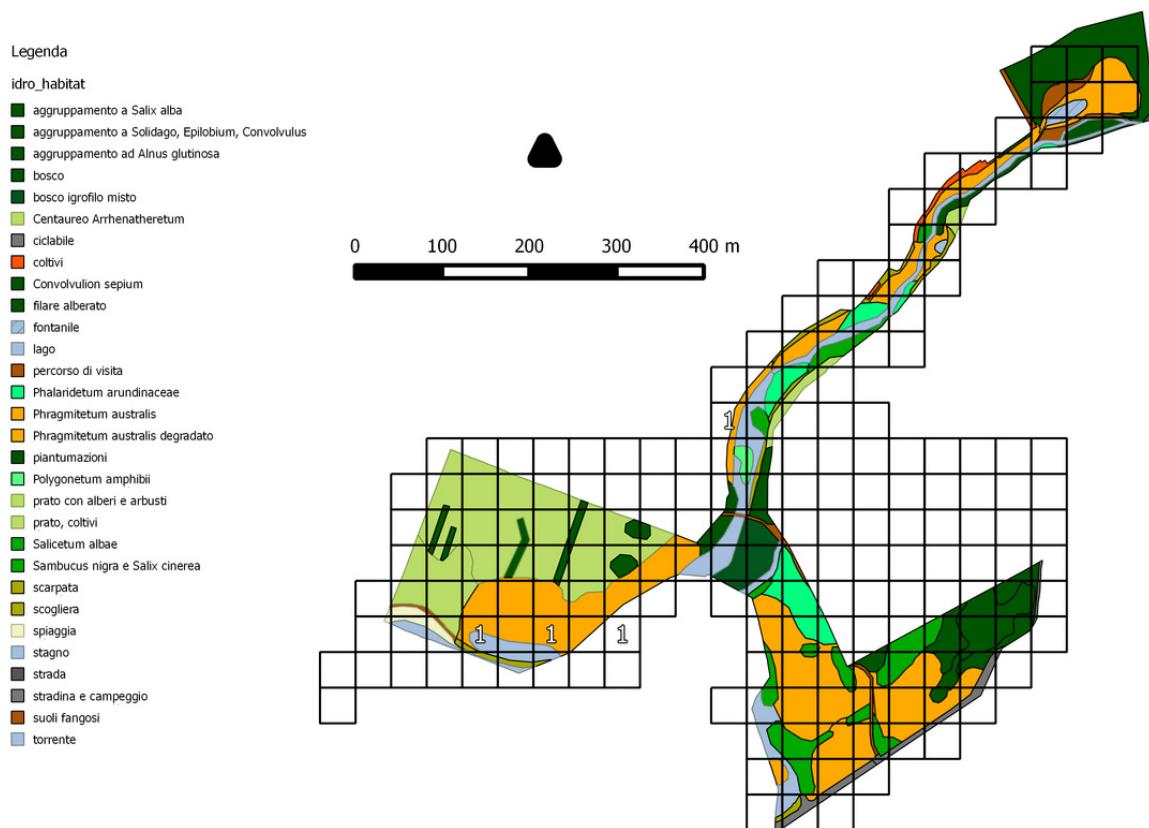


Figura 2.37: Sintesi delle osservazioni effettuate al Lago d'Idro per il Cannareccione

Sono stati censiti tre 3 maschi cantori all'interno del fragmiteto prospiciente il lago, e riferibili ad altrettante 3 coppie territoriali, numero inferiore alle 4 censite nel 2011. Questo Acrocefalo, che richiede grandi estensioni di canneto per nidificare, è molto raro in provincia e la riserva Lago d'Idro è uno degli ultimi siti dove questa specie è presente come nidificante.